

Presidente Bitetti

Buongiorno a tutti.

Per favore, signori Consiglieri comunali: vi invito a prendere posto.

Invito l'avvocato De Roma, in qualità di Vicesegretario dell'Ente, a procedere con l'appello nominale dei presenti.

Dott. De Roma (Segretario)

Buongiorno a tutti.

Melucci, assente; Bitetti, presente; Abbate, assente; Battista Francesco, presente; Battista Massimo, presente; Boshnajku, presente; Brisci, assente; Castronovi, presente; Casula, presente; Contrario, presente; Cosa, assente; De Martino, presente; Di Cuia, presente; Di Gregorio, assente; Festinante, presente; Fiusco, presente; Fornaro, presente; Lenti, presente; Liviano, presente...

Presidente Bitetti

Posso chiederti una cortesia? Deve riprenderti la telecamera: ci serve poi per...

Dott. De Roma (Segretario)

Stiamo facendo l'appello, poi esci di nuovo.

...Liviano, presente; Lo Muzio, presente; Lonoce, assente; Lussuoso, presente; Mazzariello, presente; Mignolo, presente; Musillo, presente; Odone, presente; Papa, presente; Patano, presente; Pittaccio, Presidente; Stellato, assente; Toscano, presente; Tribbia, presente; Vietri, presente. Sono appena entrati il Consigliere Brisci e il Consigliere Cosa.

Abbiamo n. 28 presenti.

Presidente Bitetti

Grazie, avvocato De Roma. Con 28 presenti la seduta è valida.

Sono assenti giustificati il Sindaco, impegnato fuori Taranto per una conferenza ANCI e il Consigliere Di Gregorio, impegnato per motivi istituzionali.

Passiamo al "**Approvazione dei verbali delle precedente seduta**".

Se non ci sono interventi od osservazioni, li diamo per approvati.

Presidente Bitetti

"Comunicazioni del Presidente" non ce ne sono, se non quella di una personale felicitazione per due Consiglieri che siedono in questi banchi, quindi rappresentanti della città, dei cittadini della nostra comunità che hanno conquistato due posti, due ruoli prestigiosi, grazie ai quali penso che la città - anzi, ne sono certo! - riceverà solamente ritorni positivi: sono il Consigliere Lonoce, che al momento non è in Aula per la sua nomina nel C.d.A. di AQP, e il Consigliere comunale e regionale Di Cuia - lo avevamo già anticipato in un'altra occasione precedente - finalmente ieri...

(Applausi)

...finalmente ieri è arrivata questa tanto sofferta e sudata proclamazione.

((Intervento fuori microfono))

Sì. Posso continuare? Grazie.

Comunico al Consiglio che in Aula siamo diventati 29.

Consentitemi uno strappo al Regolamento, se nessuno me lo eccepisce: il Consigliere comunale e regionale Di Cuia vorrebbe salutare l'Aula.

Se non ci sono osservazioni, gli do la parola. Prego, ne ha facoltà.

Consigliere Di Cuia

Grazie. Solo per ringraziare lei e tutti i colleghi per la vicinanza di questi mesi, perché il travaglio che ieri si è concluso, insomma, è stato particolarmente impegnativo e con tutti i colleghi - devo dire - di maggioranza e di opposizione allo stesso modo, ho avvertito la sincera partecipazione a questa vicenda che si è trascinata un po' oltre il dovuto.

Certamente l'impegno è quello di espletare questo nuovo incarico con la responsabilità di sempre, con abnegazione e certamente senza pregiudizi di natura ideologica. Sono a disposizione della Città e, quindi, di tutti i Consiglieri comunali per le cose buone che a Bari ci sono da fare e che interessano la nostra Città, non ci sono steccati ideologici.

Grazie a tutti e buon lavoro.

Applausi.

Presidente Bitetti

Chiede di intervenire la Consiglieria Casula. Per quale motivo?

Consiglieria Casula

Mozione d'ordine, Presidente.

Presidente Bitetti

Ma siamo ancora alle comunicazioni del Presidente! Magari subito dopo le do la parola.

Nomino gli scrutatori: Consigliera Casula, Consigliere Papa e Consigliere Fiusco.

Passiamo alla trattazione dei punti iscritti all'ordine del giorno.

Prego, Consigliera Casula: ne ha facoltà.

Consigliera Casula

Grazie, Presidente.

Colleghi Consiglieri: solo per chiedere l'anticipazione del punto n. 28... Oggetto: sottozona 32.

Presidente Bitetti

Sì, è chiaro.

C'è una proposta, per mozione d'ordine ai sensi dell'articolo 57 del Regolamento, di anticipazione del punto; se non ci sono controproposte, metto in votazione la proposta di anticipazione.

(Interventi fuori microfono)

Prego? No, no! Attenzione: io ho semplicemente chiesto...

(Interventi fuori microfono)

Mizzica come stiamo! Dobbiamo fare altri ventotto punti, perché questo non l'abbiamo neanche iniziato; datemi il tempo di chiedere se ci sono controproposte, come recita l'articolo 57.

Se il Consigliere Tribbia deve intervenire, gli do la parola.

(Intervento fuori microfono)

Va bene, non ci sono controproposte, quindi chiedo di andare in votazione elettronica. In Aula – scusate – siamo in 29. Adesso è entrato anche il Consigliere Lonoce: siamo 30 in Aula.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Brisci: deve votare?

Okay, 29 presenti. Ma mi avete fatto dire prima che eravamo 29, poi è entrato il

Consigliere Lonoce e ho comunicato 30. Quindi siamo di nuovo 29, va bene, nessun problema.

19 contrari, 10 a favore: *la proposta non è accolta.*

Presidente Bitetti

Punto numero 1: **“Ordinanza di assegnazione somme RGE n. 165/2001 di 741,81 euro”**.

Ci sono interventi sull'argomento?

Dichiarazioni di voto?

Pongo in votazione elettronica la proposta.

19 voti a favore... c'è un numero che balla. 19 a favore, 10 astenuto.

Votiamo per l'immediata eseguibilità, per alzata di mano.

Chi è a favore?

Chi si astiene?

Chi è contrario?

19 voti a favore, 10 astenuti, nessun contrario.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto 2: **“Ordinanza assegnazione somme RGE n. 167/2021, pari a Euro 1.457,32”**.

Ci sono interventi?

Dichiarazioni di voto?

Pongo in votazione elettronica la proposta.

19 voti a favore, 10 voti astenuti: il punto è approvato.

Votiamo, per votazione elettronica, l'immediata eseguibilità.

Vicepresidente: mi puoi sostituire?

Consigliere Abbate: lei può votare questa volta.

19 voti a favore, 11 astenuti: è approvata anche l'immediata eseguibilità.

Consigliera Toscano (Presidente)

Punto n. 3: ***“Ordinanza di assegnazione somme al giudizio di esecuzione al Tribunale di Taranto numero di Registro 170/2021”.***

Ci sono interventi sul punto?

No.

Dichiarazioni di voto?

No. Pongo in votazione elettronica la proposta.

18 favorevoli, 11 astenuti.

Adesso poniamo in votazione l'immediata esecutività.

18 favorevoli, 11 astenuti: diamo per approvato.

Consigliera Toscano (Presidente)

Passiamo al quarto punto dell'ordine del giorno: ***“Riconoscimento debiti fuori bilancio ex articolo 194 decreto legislativo 267/2000. Sentenza del Giudice di Pace n. 1685/22, 1.666 e 1.741 sempre del 2022”***.

Ci sono interventi sul punto?

Dichiarazioni di voto?

No.

Passiamo alla votazione elettronica.

18 favorevoli, 11 astenuti.

Passiamo alla votazione, in modalità elettronica, sull'immediata esecutività.

18 favorevoli, 11 astenuti: diamo per approvato.

Consigliera Toscano (Presidente)

Passiamo al seguente punto all'ordine del giorno, il numero 5.

Comunichiamo alla massima Assise che è entrato il Consigliere Di Gregorio e, quindi, siamo diventati 30.

Passiamo adesso alla lettura del punto numero 5: **«Progetto di larga massima Profilo regolatore (articolo 10 del Regolamento edilizio) relativo all'intervento "Cittadella della Carità - La Palingenesi", per la realizzazione dei volumi a destinazione sociosanitaria ad iniziativa della Cittadella della Carità».**

Ci sono interventi sul punto all'ordine del giorno?

Passiamo la parola al Consigliere Gianni Liviano, che si è prenotato.

Consigliere Liviano

Grazie, Presidente.

Volevo semplicemente chiedere se l'architetto Netti, che saluto e che vedo in Aula, può fare una breve relazione introduttiva all'argomento.

Grazie.

Consigliera Toscano (Presidente)

Diamo la parola all'architetto.

Architetto Cosimo Netti

Buongiorno. Noi ci troviamo di fronte ad una proposta che è stata vista discussa in più tornate all'interno degli uffici della Direzione dell'Urbanistica, ma anche nel periodo del commissariamento pure con il Commissario Cardelicchio si è portato avanti un percorso. Perché posso anche anticipare che, in qualche maniera, abbiamo un po' guidato il procedimento considerata la complessità dell'intervento, che è vero che è all'interno di un unico perimetro come rappresentato nei grafici e nella proposta, però si porta appresso una serie di questioni che sono soprattutto anche esterne nei sistemi della mobilità. Difatti, quando si è ragionato per i BRT, abbiamo anche pensato - appunto - al tracciato, per cercare di toccare con le linee veloci di trasporto che ci saranno i punti di interesse, quali il Tribunale dove - sapete - verrà la Cittadella della Giustizia, gli uffici amministrativi comunali che sono presenti lì a Paolo VI, la Cittadella, l'Università. Quindi, nell'alveo di una visione un po' più complessiva, i ragionamenti che sono stati fatti con i vertici della Cittadella e con i tecnici hanno portato un frutto propositivo che va a colmare, per quanto possibile evidentemente, in quel Quartiere che è pensato un po' alla vecchia maniera, con un discorso di zoning, cioè macchie diverse di destinazione d'uso con finalità specifiche che mal si conciliano con un tessuto urbano che dovrebbe essere un po' più - passatemi il termine - di *mixité* di funzioni e di attività.

E' all'interno di questo concetto che - appunto - la proposta della Cittadella sviluppa

il suo progetto, mettendo in campo una serie di ipotesi, anzi di destinazioni d'uso che sono tutte nell'ambito dei servizi alla persona. Quindi, la proposta sostanzialmente entra a pieno nel conosciuto articolo 3 del DM 1.444/68, la lettera b) che parla degli standard secondari, cioè tutti quei servizi che sono utili al vivere civile e, quindi, dalla formazione, dal tempo libero, da attività anche ludiche alla assistenza e alla specializzazione anche nei termini di assistenza per quei cittadini che hanno la necessità di una residenzialità appunto assistita.

Quindi, la Cittadella di base, rispetto a quello che attualmente offre alla collettività, con questo tipo di iniziativa va a colmare e a dare degli oggettivi servizi utili e necessari al Quartiere Paolo VI che sappiamo essere abbastanza povero dal punto di vista dell'offerta. E' questo l'obiettivo per la funzione.

C'è poi un'ulteriore attività che è stata posta in essere, che è quello delle compensazioni: la Cittadella ha un recinto che, in qualche maniera, non fa precisamente "scopa" - passatemi il termine - con quelle che sono le titolarità; in alcune parti lascia delle proprietà aperte alla viabilità, sia carrabile e pedonale, in altre parti invece ricomprende all'interno parti che sono di proprietà comunale. Il progetto, quindi, che si va a discutere oggi ed eventualmente ad approvare pone anche questo elemento, cioè una riconfigurazione delle parti pubbliche e private e la compensazione con la formazione di un parco lineare che è aperto al pubblico, che prende tutto il fronte sulla viabilità principale di viale Cannata. In più, una sistemazione adeguata eliminando l'impermeabilità dei suoli (che, come sappiamo, fa tanti danni) per quell'enorme parcheggio comunale che è a nord della Cittadella, che viene riconfigurato completamente con un'organizzazione di stalli a parcheggio, con coperture fotovoltaiche e tutto quello che deve essere da corredo ad un'iniziativa edilizia attuale.

Di base vi preannuncio che il Consiglio comunale oggi esprimerà un parere ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento edilizio, vale a dire un parere favorevole, dovrà poi riunirsi nuovamente perché il percorso attuativo della Cittadella si svilupperà ai sensi dell'articolo 28 bis del DPR 380/2001, cioè si dovrà discutere della bozza di convenzione, dove - appunto - saranno sanciti in maniera puntuale, anche di carattere di equità economica, del dare e dell'avere, quindi il Consiglio comunale dovrà nuovamente esprimersi per l'attuazione effettiva della Cittadella così come configurata.

Oggi il Consiglio è chiamato ad esprimersi con un parere di fattibilità sull'intervento. La prossima seduta, una volta acquisito il parere - come ci dice il Regolamento - da parte del Consiglio, sarà dedicata all'approvazione della convenzione. Evidentemente sarà fatto un lavoro in anticipo istruttorio da parte dell'Ufficio, sarà discussa la convenzione nelle Commissioni e, quindi, potremo operare definitivamente con l'atto del Consiglio comunale che approverà ai sensi del 28 bis.

Nel corso dell'intervento precedente il Presidente Bitetti entra nell'emiciclo consiliare ed assume la Presidenza del Consiglio comunale.

Presidente Bitetti

Grazie, architetto.

Ci sono interventi?

Il Consigliere Vietri ha chiesto di intervenire: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Vietri

Presidente, colleghi Consiglieri, con questo provvedimento la Fondazione richiedente manifesta l'intenzione di voler realizzare nuovi volumi con destinazioni differenziate; la proposta progettuale configura la possibilità di edificare gli edifici di seguito elencati: una chiesa; residenze collegate per studenti e insegnanti; centro tecnologico; centro per l'assistenza scolastica; centro culturale: biblioteca mediatica, attrezzature per apprendimento con tecnologie avanzate; ampliamento di RSA esistente; foresteria a servizio della RSA; centro socio-assistenziale per anziani, disabili e malati; ampliamento dell'esistente padiglione di degenza Arca; ampliamento degli studi medici esistenti; ampliamento degli ambulatori esistenti; senior housing ad integrazione dei servizi socio-assistenziali; centro socio-assistenziale per sacerdoti anziani; ampliamento delle strutture di riabilitazione motoria e diagnostica avanzata; centro socio-assistenziale per l'infanzia; centro socio-assistenziale per suore anziane; centro socio-assistenziale per ragazze/i madri; centro socio-assistenziale per disabili non autosufficienti; centro socio-assistenziale per i soggetti del programma "Dopo di noi"; centro tecnologico per la manutenzione di apparecchiature e attrezzature delle strutture socio-assistenziali; strutture socio-assistenziali per la rieducazione ed il benessere dei giovani; servizi di sussistenza a supporto delle attività socio-assistenziali che hanno sede nella Cittadella della Carità; un auditorium polivalente con Aula Magna; spogliatoi e servizi generali; palestra coperta; piscina; campo di calcetto coperto e campo tennis coperto.

Tale proposta, quindi, così come formulata sarebbe senz'altro meritevole di attenzione, io direi: magari sorgessero tutti questi servizi al Quartiere Paolo VI e nella città di Taranto. Ed infatti ha espresso parere favorevole la Direzione Urbanistica, ma questo parere è condizionato al rispetto del bilancio urbanistico complessivo richiesto dalla strumentazione urbanistica vigente, che sarebbe quindi - per come scrive la Direzione Urbanistica - il vecchio PRG del '78; senza considerare che in questa fase il vecchio PRG lo possiamo considerare già in un momento di superamento, visto che in redazione il nuovo Piano Urbanistico che definirà, speriamo a breve, i nuovi bilanci urbanistici generali. Perché nel frattempo che abbiamo affidato l'incarico e viene redatto il nuovo PUG, se tutti quelli che con i vecchi Piani particolareggiati non hanno edificato e gli concediamo di edificare, il nuovo PUG praticamente sarebbe notevolmente condizionato e compromesso e si andrebbe a consumare ancora ulteriore suolo.

Quindi, approvando questo intervento si andranno a sottrarre ulteriori volumi e indici di fabbricabilità, andando così a condizionare ulteriormente la redazione del nuovo PUG. In buona sostanza, questo progetto, seppur lodevole, ha un impatto urbanistico non trascurabile.

Apprendiamo nel merito che alcune porzioni dell'area di intervento ricadono in particelle di proprietà comunale: per questo si realizzeranno delle opere cosiddette "a

compensazione” in favore del Comune, realizzando su aree comunali - appunto - un parco urbano lineare a sud del complesso e un’area a parcheggio a nord del quadrilatero oggetto di istanza.

La realizzazione di tali opere è considerata dall’Ente intervento di interesse pubblico.

Detto ciò, vorremmo che il dirigente qui presente, visto che manca il Sindaco oggi in Aula che detiene la delega all’Urbanistica, dia rassicurazioni sul fatto che la società istante abbia la capacità tecnica e, soprattutto, la capacità economica per realizzare i pregevoli interventi illustrati. Chiediamo che sia data garanzia che la società abbia la capacità economica per realizzare le compensazioni in favore del Comune, per le quali riceve in cambio dei suoli comunali e che, infine, abbia la disponibilità economica per pagare tutti gli oneri di urbanizzazione al momento della concessione della licenza edilizia.

Questo lo chiediamo perché numerosi organi d’informazione riportano che la situazione della Fondazione istante risulta essere economicamente deficitaria, quindi vorremmo capire come possa una società con decine di milioni di debiti poter realizzare tutte le strutture edilizie elencate in questo progetto, non disponendo - ci sembra di capire - né di liquidità e né di requisiti per ottenere una fidejussione bancaria. Ecco perché chiediamo all’Amministrazione come ritiene, se la situazione dovesse essere realmente questa, di poter ottenere le compensazioni pattuite e i diritti per le urbanizzazioni.

A noi questo progetto sembra un po’ un tentativo per acquisire una potenzialità edificatoria per cercare investitori o acquirenti a cui passare il debito accumulato.

Al momento queste sono solo nostre sensazioni, ma – ovviamente - in assenza di risposte certe su ciò che realmente si intende fare con questa delibera, noi non voteremo a favore della stessa.

Presidente Bitetti

Quindi, Consigliere Vietri, il suo intervento vale anche come dichiarazione di voto?

(Intervento fuori microfono)

Ha detto che voterà in una certa maniera! Va bene.

Ci sono altri interventi sul punto?

Il Consigliere Musillo ha chiesto di intervenire: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Musillo

Grazie, Presidente, grazie a tutti i Consiglieri e agli Assessori presenti e anche al dirigente.

Io ho ascoltato con molta attenzione la relazione del dirigente, l’architetto Netti, e devo dire che mi convinco sempre di più della differenza, profonda divisione rispetto alle scelte urbanistiche che interessano il nostro territorio.

Architetto: a Paolo VI, è vero, mancano quei servizi, ma le devo dire - conoscendo

molto bene il territorio - che non mancano le infrastrutture per realizzarli. E' proprio questa la differenza! E' proprio questa la diversità di veduta rispetto a come dobbiamo realizzare, costruire, mettere insieme questa città.

La parola è sempre la stessa: è quella che ci sforziamo di ripetere ogni volta che si parla di urbanistica e rigenerazione. Tutte le attività che si possono fare su questa richiesta sono tutte lodevoli, sono tutte importanti; probabilmente con il passare del tempo non basteranno mai, perché andiamo verso una società che purtroppo, soprattutto a Taranto ed anche per queste scelte, invecchia sempre di più.

Allora, a Paolo VI - voi lo sapete - c'è il centro sportivo "Vaccarella" completamente abbandonato; voi lo sapete che a Paolo VI ci sono diversi impianti sportivi sparsi per il quartiere, di proprietà del Comune, che sono completamente abbandonate; voi sapete che abbiamo sette delle otto torri al Centro direzionale completamente abbandonate. Ma noi costruiamo i nuovi ipermercati e abbandoniamo quello che resta della parte vecchia.

Queste sono le scelte! Questo è il modo di intendere le nostre differenze sulla visione urbanistica. Tutte importanti quelle cose, quelle proposte, tutte importanti. Certo, c'è da stabilire anche quello che diceva il Consigliere Vietri: dobbiamo capire se questo proponente, poi 'ste cose le può fare o si tratta solo e soltanto di una concessione che va ad arricchire il patrimonio di quella Fondazione. Io questo non lo so, ho qualche dubbio. Comunque sia, prima di questo ragionamento c'è la questione relativa alla visione. Sono e sarò sempre per rigenerare l'esistente, evitando il più possibile il consumo del suolo. Questo non significa che sono contrario alle attività che devono essere svolte in un quartiere, come quello, troppo spesso abbandonato.

Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Musillo.

Non vedo iscritti altri Consiglieri.

Il Consigliere Battista...

(Interventi fuori microfono)

Grazie, chiedo per favore...

(Interventi fuori microfono)

Signori, vi chiedo scusa. Signori, un attimo sennò trasformiamo... Signori, siamo in Consiglio!

(Interventi fuori microfono)

Signori, siamo in Consiglio comunale, se dobbiamo fare un dibattito, facciamolo al microfono, non fuori dal microfono. Grazie.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Battista Massimo: consentiamogli di intervenire in maniera serena. Prego, Consigliere Battista Massimo, ne ha facoltà.

Consigliere Massimo Battista

Sto attendendo che finisca il suo...

Presidente Bitetti

Sì, c'è stato un... stanno verificando...

Consigliere Massimo Battista

Approfitto, proprio a tal proposito, Presidente, così...

Presidente Bitetti

...l'inoltro di una comunicazione istituzionale, sono stanno verificando solo l'indirizzo.

Consigliere Massimo Battista

Parla di re-inoltro di una comunicazione istituzionale; giovedì io le ho inviato, tramite PEC istituzionale, una richiesta di documentazione, è stata mandata sulla sua e-mail personale, ci siamo sentiti anche telefonicamente; lei n'è giovedì, n'è venerdì, n'è sabato, n'è domenica, n'è lunedì, n'è martedì... Stamattina in Consiglio comunale vi siete presentati con il pacco della documentazione, quindi volevo far presente a tutti i colleghi, nonostante avessi annunciato i problemi che avevo avuto al mio portatile, non mi avete fornito tutta la documentazione.

Quindi, prendo atto di quello che è accaduto, Presidente: che il Consigliere comunale non è stato messo in condizioni di poter adempiere alle sue funzioni.

Detto questo, visto che lei dice che sta funzionando tutto per il verso giusto, quindi non c'è stata risposta dalla sua...

Presidente Bitetti

Se vuole, le rispondo.

Consigliere Massimo Battista

Che mi deve rispondere?

Che lei non mi ha fornito la documentazione! No? Ci siamo sentiti anche telefonicamente, mi ha detto... Poi, al di là di quello che è accaduto...

Presidente Bitetti

Ma i documenti che li ha trovati stamattina, sono la prova che l'ufficio li ha preparati e c'è stato un errore, un difetto di comunicazione...

Consigliere Massimo Battista

Ho capito, Presidente!

Presidente Bitetti

...che ho appreso stamattina da lei in Aula. Mi sono già fatto carico di interessare le parti coinvolte e lo faccio anche per iscritto (perché è giusto che le parti coinvolte debbano essere sollecitate per iscritto) e ho attivato i canali di comunicazione con l'Amministrazione per provare a risolvere i problemi che riguardano l'ufficio.

Grazie.

Consigliere Massimo Battista

Per agganciarci a ciò che ho detto, Presidente, quello che sta accadendo spesso e volentieri nelle Commissioni - ecco perché entriamo nel merito del punto iscritto all'ordine del giorno - spesso e volentieri si fanno delle domande, i dirigenti (com'è accaduto per questa proposta di delibera), ricordo che circa 25 giorni fa all'improvviso, verso le 09:55, alla presenza dell'architetto Netti, si chiese di mettere ai voti questa proposta e Netti ricordo benissimo - testuali parole - disse che ci doveva inviare i documenti, ci doveva mandare il masterplan.

Quindi, quello che sta accadendo un po' nelle Commissioni è che spesso e volentieri, senza entrare nel merito delle questioni, sotto alcuni aspetti alcuni provvedimenti vengono votati così senza aprire una discussione sulle domande che poi ogni Consigliere, che sia di maggioranza o di opposizione, vuole porre. A tal proposito io avrei voluto che il dirigente mi spiegasse, dal progetto di larga massima presentato dallo studio associati Start... avrei voluto delle delucidazioni, perché questo progetto, se noi ci andiamo a leggere il progetto dello studio associato... avrei voluto chiedere all'architetto Netti sulla configurazione catastale, ciò che ha detto il collega Vietri in precedenza. Qui leggo che ci sono delle particelle, delle aree intestate al Comune di Taranto e delle aree intestate alla Cittadella; c'è uno scambio, c'è una compensazione, io trovo alquanto un po' da accendere almeno una lampadina a 24 volt.

Vorrei capire bene, architetto, perché su questo non mi è stata data spiegazione perché non c'è stata data la possibilità di poter intervenire. Avrei voluto chiedere all'architetto Netti sul punto 4, cioè la Cittadella (come si evince dalla cartografia del PPTR) è interessata da lamie, gravine, boschi, area di rispetto dei boschi. Avrei voluto chiedere queste informazioni: se ci sono tutte le autorizzazioni. E questo in Commissione non

accade puntualmente, perché io capisco che c'è la volontà da parte dei Consiglieri della maggioranza.

Avevo avuto, sul punto 5, capire se c'è un rischio idrogeologico, perché di fianco alla Cittadella c'è la presenza di un corso d'acqua, vorrei capire se un domani si autorizzasse se ci fossero questi tipi di problemi.

Ma detto questo, al di là degli aspetti tecnici - caro architetto, e la ringrazio per la sua presenza - come giustamente diceva il Consigliere Vietri, io apprendo dagli organi di stampa - e non lo dice Massimo Battista, ci sono interventi della Finanza, si parla di pignoramenti, ci sono dei debiti, ma c'è da parte di questa società la possibilità di poter portare avanti questi progetti?

Perché di questi progetti, cari Consiglieri comunali, in questa Assise ne ho visti tanti, vi faccio un esempio su tutti: la multisala che doveva nascere a "Vaccarella"; ogni volta noi prolunghiamo i tempi ogni qualvolta la CORET... ricordo che per ben tre volte nella scorsa Consigliatura si sono prolungati tempi.

Quindi, al di là delle sottoscrizioni, prima sentivo parlare che c'è stata una sottoscrizione lì all'ospedale, lì a Paolo VI, alla vecchia struttura a via Murri, poi bisogna agire e, siccome questa Amministrazione ormai ci ha talmente sbandierato tantissimi progetti... che poi dobbiamo sempre ringraziare quello che è stato fatto in precedenza, dove anche tantissimi Consiglieri che oggi sono sempre da quella parte hanno portato avanti. Per esempio, il campo B, che adesso improvvisamente dal nuovo progetto che - voglio ricordare - è un progetto, è una manifestazione di interesse (quindi non c'è niente di ufficiale) scompare, dove questa città, i contribuenti tarantini hanno speso 1.000.000 di euro, le casse comunali hanno speso 1.000.000 di euro.

Detto questo, torniamo al punto iscritto all'ordine del giorno: io vorrei capire, non vorrei che per approvare questa delibera di Consiglio comunale... non vorrei che qualcuno c'ha la pappa pronta per qualche investitore futuro. Perché io vorrei capire: c'è la ciccia, ci sono i soldi per portare avanti questi progetti? Perché non lo dice Massimo Battista, qui abbiamo il decano dei giornalisti: io leggo dagli organi di stampa che ci sono purtroppo pignoramenti, ci sono stipendi non pagati e, siccome qua tutti si sciacquano la bocca, c'è gente che avanza mesi e mesi di soldi, di arretrati. Io volevo capire... E poi ne approfitto della presenza di Netti per dire che alle domande che io ho posto, avrei voluto discutere di questo, architetto, non c'è stata data la possibilità. Per l'ennesima volta qui si approvano e si portano in Consiglio comunale spesso e volentieri provvedimenti dove non c'è discussione, come accadrà al prossimo punto iscritto all'ordine del giorno. E poi ci sono provvedimenti che non vengono discussi in Commissione che puntualmente il Presidente iscrive all'ordine del giorno.

Presidente Bitetti

Grazie. Ci sono altri interventi sul punto?

Prego, Consigliere De Martino: ne ha facoltà.

Consigliere De Martino

Signor Presidente, signori Assessori, colleghi, io stesso ho chiesto e sollecitato la Presidenza, a parte la prassi, di far intervenire a questo dibattito anche il dirigente Netti, in modo che lo stesso dirigente potesse e può ancora rispondere ad eventuali quesiti, dubbi, perplessità, eccetera, perché qualcuno ha ipotizzato che ci sia stata una certa accelerazione nel licenziare questa proposta.

Io dico che all'esame del Consiglio comunale arriva questo intervento denominato "La Palingenesi", per la realizzazione - se ho capito bene - di volumi residuali (stiamo parlando di volumi residuali, fermo restando, chiaramente, come ha detto l'architetto Netti, che il Comune non viene a perdere nulla in quanto si opererà per compensazione) che viene proposto dalla Fondazione "Cittadella della Carità". Sul punto forse è opportuno - e lo dico con molto rispetto per tutti - evitare commistioni o sovrapposizioni di ragionamenti, valutazioni e anche previsioni. La previsione è qualcosa di astratto, qualcosa di ideale, qualcosa che si può concretizzare e qualcosa che può andare diversamente. Noi, come Consiglio comunale, abbiamo unicamente il dovere di esprimerci in ordine alla proposta deliberativa pervenuta. La situazione economica della Fondazione della Cittadella, l'incertezza circa il mantenimento e la salvaguardia dei diritti dei lavoratori, pur costituendo... pur costituendo fatti rilevanti e pur stando anche in noi - perché, oltre che Consiglieri comunali, siamo anche cittadini, più di qualcuno forse è stato anche utente - ...pur essendo questi riferimenti noti e anche significativi, questo non deve indurci a modificare quello che è il nostro dovere istituzionale: quello di esaminare nel concreto la proposta, nell'esaminare il procedimento che viene analiticamente descritto nella narrativa.

Ritornando al provvedimento in esame, mi pare che il provvedimento in esame sia stato ricostruito in maniera analitica; il provvedimento per uno come me, che è profano di conoscenze in una materia ostica e complessa com'è la materia urbanistica, mi pare motivato e in linea con i riferimenti normativi e regolamentari.

Ho anche la consapevolezza che si tratti del primo atto, di un atto iniziale, che ha la sua importanza ma non garantisce che il prosieguo sarà favorevole, sarà certo. Ci dovranno essere ulteriori atti deliberativi che dovranno essere portati al vaglio e alla decisione del Consiglio comunale: mi riferisco al progetto esecutivo, mi riferisco al progetto di finanza, mi riferisco - come ha ricordato l'architetto Netti - agli aspetti convenzionali. Ci sono tante altre cose che dovranno venire ed essere discusse e decise in Consiglio Comunale prima che si possa dire: "Okay! Adesso ci sono tutte le condizioni per poter fare certamente questo intervento".

Le perplessità, anche se comprensibili, anche se giustificabili (perché è umano avere delle perplessità) al momento restano tali, restano perplessità, elementi di astrattezza. Per noi fa fede il parere di regolarità tecnica espresso dal dirigente della Direzione proponente.

Il parere espresso dal dirigente, ma il parere espresso in genere dai dirigenti, vale quale attestazione - ripeto: attestazione - di conformità del provvedimento alle leggi, ai regolamenti e alle norme del vigente Piano Regolatore, perché fin quando non ci sarà un altro strumento, continuerà purtroppo a valere quello attuale.

Ma, oltre al menzionato parere favorevole del dirigente, io dal provvedimento traggio un'altra circostanza significativa: la circostanza amministrativa con cui in data 6 aprile 2022, con nota di protocollo 62.086/2022, il Commissario di governo cittadino, Organo di indubbia competenza amministrativa e certamente soggetto terzo rispetto anche alla politica, ha espresso parere favorevole sul provvedimento, sia pure facendo a sé il parere espresso dal dirigente Netti.

A maggiore sostegno delle considerazioni tecniche che suffragano la permanenza di validità del Piano Particolareggiato n. 1 "quartiere Taranto Nord" – perché il progetto, chiaramente, è collegato ancorché scaduto... ancorché scaduto - continua a valere per determinate condizioni, aspetti e prescrizioni che rendono possibile l'intervento proposto dalla Fondazione.

Il dirigente Netti nella sua proposta sapientemente richiama la sentenza del Consiglio di Stato Sezione 2^a, 20 novembre 2020, numero 7253. Non me ne voglia l'architetto Netti se io oggi, in questo momento mi permetto di aggiungere un altro riferimento normativo di Legge nazionale: mi riferisco che su questa questione credo... credo che sia applicabile che valga anche quanto rappresentato dall'articolo 17, comma 3° della Legge 17 agosto 1942 numero 1150 (anche se è stata modificata a livello regionale, l'impianto base è rimasto sostanzialmente immutato) che disciplina proprio le attività residuali, perché stiamo parlando di attività residuali dei Piani Particolareggiati decaduti... decaduti per decorso dei tempi. E mi pare che questi elementi citati dalla Legge siano stati in un qualche modo quasi completamente ripresi nella descrizione e nella motivazione del provvedimento.

Quindi, noi non facciamo nessun processo alle future intenzioni, non facciamo nessun processo e nessuna previsione sulle future possibilità, non facciamo previsioni sulle incertezze di carattere generale che permangono, però che vanno al di fuori di quest'Aula. Vedremo quel che sarà. Certamente il Consiglio comunale tornerà a riunirsi e a decidere prima di dire che il progetto si fa, si farà e si farà così.

Per tutte queste ragioni di carattere tecnico-urbanistico e giuridico e – consentitemelo - socialmente con l'intento di contribuire a rivitalizzare la Cittadella della Carità, perché il provvedimento non nasce come un fungo, nasce come sensibilità di ridare, di restituire un valore alla visione, alla *mission* del suo fondatore, l'Arcivescovo Motolese, ma non possiamo neanche negare dal punto di vista sociale, come cittadini, come utenti, l'apprezzabile presenza della Fondazione della Cittadella della Carità nella rete dei servizi sociosanitari territoriali.

Quindi, visti e considerati i pareri espressi, il gruppo del Partito Democratico si esprime favorevolmente in ordine all'approvazione di questo provvedimento proposto.

Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere De Martino.

Ha chiesto di parlare il Consigliere Lo Muzio: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Lo Muzio

Grazie, Presidente. Consiglieri tutti, io volevo aggiungere solo un piccolo aspetto - non me ne vogliate - da imprenditore, da dirigente d'azienda: la Cittadella della Carità, come avete detto anche voi, versa in condizioni abbastanza precarie; i lavoratori - questo sempre appreso dalla stampa - avanzano qualche mensilità, la situazione è critica. Bene, quando una situazione è critica, si cercano le soluzioni, non si aspetta che le situazioni si aggravino ancora di più. Quindi, non far nulla, rimandare significherebbe - a mio avviso - aspettare che muoia il paziente. Io non voglio questo. Non voglio sentirmi, tra qualche mese, gli operai che non hanno più un lavoro, le famiglie, tutte queste situazioni qua, un'azienda che viene cancellata (è una Fondazione, io la chiamo azienda).

Io voglio trovare una soluzione. Qualcuno ha detto: "Forse si sta facendo tutto questo perché c'è già un investitore". Speriamo! Speriamo! Ben venga! E' ovvio che un'azienda che è in crisi, che ha grosse difficoltà economiche - come avete detto voi, le banche non gli concedono più niente - deve far sì che il proprio bene diventi attuazione, sia appetibile all'esterno. Questo è un modo per far questo, scusate il gioco di parole. Quindi io sono pienamente d'accordo anche si faccia qualsiasi cosa, ovviamente stiamo parlando di una situazione che, com'è stato detto - sennò non saremmo neanche qui a discuterne - ha tutte le autorizzazioni ed è in regola, come ci ha garantito l'architetto. Quindi questo è alla base, mi sembrava ovvio neanche citarlo. Quindi dicevo: speriamo che ci sia un investitore che, una volta resa appetibile, acquisti quella Fondazione, ne dia solidità e garantisca gli stipendi alle famiglie che ci lavorano da anni, che garantisca i servizi al territorio. Questo è il nostro obiettivo, secondo me, non è l'obiettivo di veder morire una Fondazione.

Per questo, per queste motivazioni il Gruppo Misto di maggioranza esprimerà parere favorevole.

Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Lo Muzio.

Ha chiesto la parola il Consigliere Odone: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Odone

Grazie, Presidente. Assessori, Consiglieri, anche noi ci esprimeremo favorevolmente su questo provvedimento per due considerazioni: la prima è quella sulla funzione sociale di questa Fondazione, io credo che la Cittadella della Carità da anni compie un servizio sociale di grandissima importanza in questa città; poi condivido le considerazioni del Consigliere Lo Muzio: molte volte i management di fondazioni e società, anche in situazioni di crisi economica, probabilmente cercano delle soluzioni di natura finanziaria. Le soluzioni di natura finanziaria si attuano anche con degli strumenti atti a patrimonializzare le aziende e, quindi, le fondazioni e le società. Evidentemente questo è

un intervento in tal senso e, quindi, noi dobbiamo tutelare invece una struttura che spesso – ahimè! - sopperisce alle mancanze della sanità pubblica. Perché non dimentichiamo che da un punto di vista diagnostico, se qualcuno vuole fare una risonanza magnetica in questa città, l'unica alternativa spesso è la Cittadella della Carità; se qualcuno vuole ricoverare un anziano in questa città, l'unica alternativa è la Cittadella della Carità; se qualcuno ha bisogno di un trattamento fisioterapeutico in questa città che non sia pubblico è la Cittadella della Carità. Quindi noi dobbiamo sicuramente insistere su questa struttura e su queste strutture anche sostenendo degli interventi di patrimonializzazione.

Poi sicuramente parleremo, credo in seguito, di sanità anche con le opposizioni, però oggi il tema è questo! Quindi, io condivido pienamente anche le parole espresse dal Consigliere Lo Muzio, quindi per questi motivi voteremo a favore di questa proposta.

Grazie.

Presidente Bitetti

Non ho altri interventi, inviterei i Consiglieri comunali che si sono già espressi in dichiarazioni di voto, se lo ritengono, di non ripetersi.

Quindi passiamo alle dichiarazioni di voto.

Ci sono interventi sull'argomento?

Prego, Consigliere Battista Massimo: ne ha facoltà.

Consigliere Massimo Battista

Presidente: dagli interventi di alcuni Consiglieri che mi hanno preceduto, qui nessuno ha messo in discussione ciò che fa la Fondazione, però è strano che, da quello che emerge, dagli interventi ascoltati, sembrerebbe che questa è un'operazione fittizia, non lo so, cioè sembrerebbe che uno sull'orlo del fallimento, invece di ottemperare a ciò che è previsto dalle leggi (pagare gli stipendi, essere in regola con gli adempimenti, cioè quello che noi apprendiamo - come hanno detto già in precedenza - dalla stampa), qualcuno l'ha messo sul piano di ciò che fa la Cittadella, del servizio che offre alla cittadinanza. Non è stato questo il nostro intervento, ve l'ho già detto prima che di questi provvedimenti in questa Consigliatura ne ho visti tanti passare: vorrei capire se su questo provvedimento, da parte di chi ha redatto questo progetto di larga massima, ci sia la fattibilità, perché non vorrei - Consigliere - che qui adesso acquisiamo il provvedimento e poi aspettiamo Babbo Natale o la Befana. Perché di questo si tratta, cari Consiglieri!

Poi ognuno è libero di fare ciò che vuole. Cioè dagli interventi che ho sentito, come al solito si è parlato di tutt'altro rispetto al provvedimento: dal sottoscritto e da altri Consiglieri sono state chieste delle cose, delle delucidazioni, cioè se ci sono tutti i provvedimenti, ci sono tutte le autorizzazioni, se questa società... questa fondazione...

Io capisco che qua, ogni qualvolta si tocca la Chiesa, qualcuno incomincia a muoversi dalla sedia, vedo anche compagni che sono laici, che non hanno mai... però puntualmente quando si siede sulla poltrona, si cambia. Però come al vostro solito, l'avete... C'è qualcuno che ride, però purtroppo è così.

Io capisco le campagne elettorali, capisco tutto in questa città, ormai sono “graffiato” da tutte le parti e, come al vostro solito, avete spostato la discussione su un’altra questione. Ci sono tutte le autorizzazioni? C’è la “ciccìa” da parte di questa Fondazione per raddoppiare, triplicare la Fondazione? Ho chiesto come mai particelle aree di proprietà comunale vengono date alla Cittadella e altre vengono spostate al Comune di Taranto. È vero che c’è a fianco una sorgente, passa dell’acqua e c’è un problema di rischio idrogeologico?

Di questo si tratta! Allora qui ognuno fa come crede, poi ne parleremo anche sulla sottozona 30. Voi ricordate il film di Totò e Peppino? Loro si mettono là e vendono la Fontana di Trevi, poi ne parleremo sulla sottozona 32.

No: parliamo di stanze, se questi hanno le procure. Questo mi sa... Avete dato il mandato al professor Karrer: c’è un Piano Urbanistico Generale da approvare, volete discuterlo con la cittadinanza? Ci state mandando “a fiume” tutti questi provvedimenti e, come al vostro solito, spostate l’asse su altre argomentazioni. Quindi da quello che sento – e chiudo e annuncio già il mio voto contrario - dagli interventi fatti dai Consiglieri sembra che questa sia una manovra fittizia, da quello che ho sentito; invece leggo dagli organi di stampa che a questa Fondazione c’è la Finanza non dico tutti i giorni ma quasi e ha degli arretrati con i fornitori e con i dipendenti.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Battista.

La parola al Consigliere Vietri

Consigliere Vietri

Presidente: per quanto ci riguarda, il dirigente, siccome c’è la distinzione dei ruoli, ha dato tutte le risposte di sua competenza; io precedentemente avevo invitato qualcuno per parte dell’Amministrazione e del Sindaco che non so qui da chi è rappresentato, se il Vicesindaco vuole intervenire e dare risposte oppure per l’Amministrazione va bene così.

Le questioni, signor Vicesindaco, che abbiamo posto sono due: la prima è quella che il parere del dirigente all’Urbanistica ha detto che è favorevole, condizionandolo all’equilibrio urbanistico di carattere generale. Ora, questo è un intervento che ha un forte impatto urbanistico lì dove si venisse a realizzare (perché abbiamo elencato almeno una ventina di strutture che si vogliono edificare) e il nuovo Piano urbanistico generale, che è in fase di redazione, dovrebbe considerare tutti quei provvedimenti che hanno un grosso impatto sull’urbanistica della città, perché altrimenti, se noi ragioniamo in questi termini, che basta chiedere ai sensi dei vecchi Piani particolareggiati non attuati tutte le volumetrie da poter edificare e realizzare sulla città di Taranto, noi andremmo totalmente a condizionare il lavoro dell’architetto appena incaricato per redigere il nuovo Piano urbanistico generale.

Quindi, avevamo chiesto l’intervento dell’Amministrazione per capire in questa fase, nella quale si va a redigere il nuovo PUG, qual è la politica urbanistica rispetto agli

interventi che avrebbero un grosso impatto. Allora non strumentalizziamo, perché noi saremmo a favore di strutture che intervengono per dare assistenza e servizi ai cittadini e non alludiamo che noi facciamo morire la Fondazione, perché se questa Fondazione si trova nella condizione in cui si trova, non è certo per opera di noi che siamo qui in Consiglio comunale oggi a discutere questa delibera.

L'altra cosa che volevo sapere - Vicesindaco: se poi può dare una risposta, se è possibile - voi avete presentato una delibera nella quale date dei suoli comunali, delle proprietà pubbliche ad una Fondazione che non ha al momento la capacità tecnico-economica per realizzare gli interventi che autorizzate e che non ha la capacità economica per realizzare le compensazioni che il Comune intende pattuire. Quindi voi state dando una licenza edilizia in cambio...

Presidente Bitetti

Consigliere Vietri, Consigliere Vietri!

Consigliere Vietri

...di suoli comunali e...

Presidente Bitetti

Consigliere Vietri, chiedo scusa: ma lei sta facendo delle richieste che poteva fare nell'intervento. Sta facendo delle domande! Deve andare... Grazie.

Consigliere Vietri

Non si disturbi molto dei nostri interventi!

Presidente Bitetti

No: io non mi disturbo proprio!

Consigliere Vietri

Quindi, per queste ragioni noi ci asterremo dal votare questa delibera e ci saremmo aspettati una risposta di un rappresentante della Giunta e non solo venire qui a mettersi come dei "soprammobili".

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Vietri.

La parola al Consigliere Cosa: prego.

Consigliere Cosa

Grazie, Presidente.

Si è palesato in Aula quest'oggi che siamo dinnanzi ad un "progetto fantasma", è - come è stato detto da almeno due Consiglieri - una vera e propria patrimonializzazione della Fondazione. E' emerso chiaramente. Quindi i dubbi che abbiamo espresso in Commissione, sono qui visibili.

Ovviamente, il Comune di Taranto forse vuole diventare socio, visto che stiamo dando anche i nostri terreni?

Personalmente il Gruppo Misto si asterrà su questa delibera, perché non rientra nelle nostre funzioni istituzionali partecipare - appunto - alla patrimonializzazione, perché se avessimo la minima certezza che la Fondazione "Cittadella" potesse realizzare quei progetti, ovviamente ci trovereste a favore di questa proposta, anche perché non abbiamo mai messo in dubbio le funzioni sociali che in questi anni ha svolto - appunto - la Cittadella. Evidentemente, però, da quanto apprendiamo dagli organi di stampa, la gestione economica non è stata proprio delle migliori, visto che apprendiamo che non vengono pagati gli stipendi, quindi comunque ci sono delle situazioni poco chiare sulle quali sta indagando la Finanza.

Quindi, ovviamente noi ci asterremo perché non possiamo, con il nostro ruolo di Consiglieri comunali, andare ad avallare situazioni poco chiare.

Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Cosa.

Altri interventi per dichiarazione di voto?

No.

Pongo in votazione la proposta, in modalità elettronica.

(Interventi fuori microfono)

Ho capito! E' inutile che...? Lo so!

(Interventi fuori microfono)

Lo so, so contare, so contare.

(Interventi fuori microfono)

Perché? Che cambia?

(Interventi fuori microfono)

Ma se stanno qua!

(Interventi concitati fuori microfono)

Dovevo semplicemente avvisare che eravamo in votazione, basta, finito! Finito! Sennò facciamo una polemica che non finisce più!

(Interventi fuori microfono)

No, ma non è a te! Ho avvisato, ho solo avvisato.

20 voti a favore, un contrario, 6 astenuti: il provvedimento è approvato.

Votiamo l'immediata eseguibilità, sempre in modalità elettronica.

20 voti a favore, un contrario, 6 astenuti: l'immediata eseguibilità è approvata.

Presidente Bitetti

C'era una richiesta da parte di alcuni Consiglieri?

Interventi fuori microfono.

Consigliere Festinante

No, no, già fatto! Poi mettere in votazione cinque minuti di sospensione.

Presidente Bitetti

Il Consigliere Festinante chiede cinque minuti di sospensione dell'Adunanza.

Vi chiedo... No, no, un attimo, dobbiamo votare.

Quindi, chi è a favore di cinque minuti di sospensione alzi la mano.

No, no, un attimo, vi prego! Non è all'unanimità.

Chi è a favore, alzi la mano.

(Interventi fuori microfono)

Okay, *all'unanimità, la seduta è sospesa per cinque minuti.*

Alla ripresa:

Presidente Bitetti

Invito il Segretario facente funzioni a fare l'appello nominale dei presenti.

Dott. De Roma (Segretario)

Melucci, assente; Bitetti, presente; Abbate, assente; Battista Francesco, presente; Battista Massimo, presente; Boshnajku, presente; Brisci, assente; Castronovi, presente; Casula, presente; Contrario Luca, presente; Cosa Francesco, presente; De Martino Michele, presente; Di Cuia Massimiliano... Di Gregorio, presente; Festinante, presente; Fiusco, presente; Fornaro, presente; Lenti, presente; Liviano, presente; Lo Muzio, presente; Lonoce, presente; Lussuoso, presente; Mazzariello, presente; Di Cuia, presente; Mignolo, presente; Musillo, presente; Odone, presente; Papa, presente; Patano, presente; Pittaccio, presente; Stellato, assente; Toscano, presente; Tribbia, presente; Vietri, presente.

Ci sono 29 presenti.

Presidente Bitetti

Con 29 presenti, la seduta può continuare.

Passiamo al punto numero 6: «*“Crescita e sviluppo” società cooperativa sociale. Avvio del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità, secondo quanto disposto dall’articolo 14 del DPR 380/2001*».

Sul punto ho proposto un emendamento, consigliato da alcuni amici Consiglieri e finalizzato a rafforzare maggiormente il concetto della pubblica utilità. L’emendamento presentato ha acquisito il parere di regolarità tecnica a firma dell’architetto Cosimo Netti, presente in Aula.

Chiedo se ci sono interventi sul punto.

Do lettura dell’emendamento, se serve, sennò ce l’abbiamo tutti. Sull’emendamento non c’è discussione, è solo per...

(Intervento fuori microfono)

Sì, sì, l’ho illustrato, il senso è quello. Al primo punto del “considerato” aggiungere il seguente testo: “...oltre che uno sfoltoimento delle liste regionali in cui sono inseriti i cittadini che necessitano di assistenza e sono costretti ad attendere per lunghi periodi prima di essere presi in carico da analoghe strutture”. Va bene?

(Intervento fuori microfono)

Sì, sì, so quello che è scritto. Capisco! So cosa è scritto.

(Intervento fuori microfono)

No, so cosa è scritto. No, l’ho scritto io! Cioè materialmente no, ecco perché avevo difficoltà a tradurre la grafia. Sì, sì.

Bene, andiamo avanti! Chi interviene sul punto?

(Intervento fuori microfono)

No: sull’emendamento non c’è discussione, sull’emendamento no, sul punto c’è la discussione.

(Intervento fuori microfono)

Mi mette il dubbio, Consigliere Vietri, perché lei è uno attento e mi mette il dubbio. Vedo subito!

Allora la dichiarazione di voto... Chiedo scusa, si svolge un’unica discussione, ma non c’è dichiarazione di voto (Articolo 61). Sì, sì, mi sono confuso con la dichiarazione di voto.

(Intervento fuori microfono)

Grazie, ho apprezzato molto, ho riconosciuto la sua puntualità. Consigliere Vietri: mi vuole rimproverare che le riconosco di essere puntuale? Grazie.

Bene, ci sono interventi sul punto?

(Intervento fuori microfono)

Sì, hai ragione, Consigliere Battista, è l'età.

Ci sono interventi?

No, okay! A posto, dobbiamo approfondito!

Ci sono interventi sul punto?

(Intervento fuori microfono)

Sì, il punto numero 6, sarebbe... Prego, il Consigliere Di Cuia ne ha facoltà.

Consigliere Di Cuia

Grazie, Presidente.

Solo per anticipare che questo provvedimento vede la mia condivisione, perché intanto abbiamo appurato, nel lavoro fatto in Commissione, che non è un intervento che implica aumenti di volumetrie, la realizzazione di nuovi manufatti ma si tratta del recupero di un manufatto esistente che, da quanto abbiamo appreso, attualmente versa in uno stato di sostanziale abbandono e inutilizzo. Quindi, già da questo punto di vista il recupero del manufatto è una cosa positiva. Ancora più importante e positivo è che, in un territorio come il nostro, nel quale uno dei problemi più importanti e più gravi, sui quali ci dobbiamo misurare, dei nostri concittadini nella fascia della terza età è il fatto che la maggior parte di questi hanno i figli fuori, sono in grossa difficoltà per mancanza di assistenza e, quindi, i posti nelle RSA non sono mai sufficienti, non sono mai abbastanza e, quindi, il fatto che ci sia il riconoscimento di posti da parte della Regione in questa struttura che si va a realizzare è certamente una nota positiva.

Quindi, anticipo - così evito di intervenire nella fase delle dichiarazioni di voto - che il mio voto sarà favorevole, questo anche a dimostrazione del fatto che, se si fanno cose positive, a mio parere il voto favorevole è addirittura doveroso.

Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Di Cuia.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Vietri: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Vietri

Presidente: precedentemente chiedevo ai rappresentanti della Giunta di delineare quella che è la politica urbanistica in questa fase dell'Ente, non ricevendo risposta, perché noi - in buona sostanza - abbiamo sentito questa esigenza e nei giorni scorsi abbiamo fatto una conferenza stampa. Noi auspichiamo intanto che il nuovo Piano urbanistico generale sia scritto nel più breve tempo possibile, che non si perda ulteriore tempo; allo stesso tempo, abbiamo già indicato quella che è la nostra posizione all'interno del Consiglio comunale rispetto a tutti i provvedimenti di urbanistica che arriveranno.

Ovviamente, i provvedimenti che hanno un grosso impatto urbanistico sulla città crediamo che debbano essere rinviati alla redazione dell'architetto Karrer, quindi alla pianificazione di carattere generale, perché deve essere l'urbanista che si sta occupando del nuovo Piano urbanistico generale a definire dove i nuovi volumi o i nuovi servizi devono essere allocati, a beneficio di quello che è un riequilibrio e un riordino urbanistico dell'intera città.

Per ciò che riguarda tutti gli altri provvedimenti, noi di volta in volta valuteremo ogni singolo provvedimento che non abbia un grosso impatto urbanistico sul territorio, valutando sempre lì dove ci sono... diciamo dove i provvedimenti partono per iniziativa pubblica, è un'iniziativa pubblica: ben vengano; dove ci sono degli interventi che nascono su istanza di privati, nel nostro partito non è contro l'iniziativa privata: ben vengano le iniziative private, ben vengano le iniziative private che si integrano anche con gli interessi pubblici. Quindi, lì dove queste iniziative private si integrano e non confliggono con l'interesse pubblico di carattere generale, troveranno il nostro voto a favore.

Per cui, in questa circostanza l'istante chiede, in buona sostanza, di recuperare l'esistente, cioè non vengono autorizzate nuove volumetrie, non c'è ulteriore consumazione di suolo attraverso il rilascio di questa dichiarazione di pubblica utilità, non vengono consumati ulteriormente indici di fabbricabilità, ma anzi l'interesse privato si integra con l'interesse pubblico, che è quello di recuperare, rigenerare il patrimonio edilizio esistente.

Quindi, l'istante intende recuperare questo immobile, oggi in disuso, per riqualificarlo e destinarlo ad attività di impresa e a questo fine chiede di porre l'interesse di carattere pubblico, visto che proporre di realizzare una residenza socio-assistenziale.

Annunciamo il nostro voto a favore di questo provvedimento, anche perché molto spesso capita a tutti che noi giriamo la città oppure i cittadini ci sollecitano ad interessarci di manufatti, di immobili, di strutture che sono in disuso, sono abbandonate e ne chiedono la riqualificazione, questo intervento va in questa direzione. Quindi voteremo a favore di questo provvedimento.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Vietri.

Prego, Consigliere De Martino: ne ha facoltà.

Consigliere De Martino

Presidente: il Gruppo del Partito Democratico voterà a favore di questo provvedimento in maniera unitaria...

(Intervento fuori microfono)

Va bene, come dice il collega Battista in maniera “corale”, anche nella considerazione che, a prescindere dalle raccomandazioni e i consigli che l’amico Consigliere Vietri rivolge a noi per il professor Karrer, dice che, visto che l’abbiamo incaricato, insomma, atteniamoci.

Allora, tornando al provvedimento, noi voteremo a favore, anche perché si tratta di un provvedimento, oltre che di recupero funzionale, per noi è anche importante la destinazione, quindi la finalità di questo recupero funzionale. Siccome purtroppo a Taranto e provincia sono numerose le famiglie che hanno in casa familiari che hanno necessità di avere un’assistenza di carattere anche di tipo sanitario, è ovvio che noi voteremo a favore perché, effettivamente, le liste di attesa sono davvero lunghe.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere De Martino.

Non avendo altri... Consigliera cosa: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Cosa

Grazie, Presidente.

Volevo sapere: siccome in Commissione avevo proposto una convenzione con la società cooperativa, finalizzata a calmierare i prezzi nei confronti di un numero poi da individuare di famiglie disagiate e mi sembra che avesse trovato l’unanimità anche nella Commissione, volevo sapere se era stata inserita in delibera. Grazie.

Presidente Bitetti

Ha chiesto di intervenire il Presidente Fiusco: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Fiusco

Grazie. Sì: effettivamente è stato votato all’unanimità, è stato messo a verbale dal Segretario e ritengo che la Direzione poi prenda atto. O se dobbiamo emendarlo, lo emendiamo adesso, subito.

(Interventi fuori microfono)

E facciamo l'emendamento adesso.

Presidente Bitetti

Sempre per perseguire il Regolamento sul funzionamento, nel momento in cui avviene...

Consigliere Fiusco

Però era stato messo a verbale durante la Commissione.

Presidente Bitetti

Però lo dovete elaborare come Commissione e poi, se volete acquisire il parere, avete tutto il tempo per farlo. Va bene, recuperiamo con un emendamento a verbale, con l'emendamento in Aula.

(Interventi fuori microfono)

Signori Consiglieri: avete avuto modo di elaborare il testo, così ne diamo lettura al Consiglio. Altrimenti facciamo un'altra pseudo-sospensione...

(Intervento fuori microfono)

No, dicevo "pseudo" volutamente, però continuiamo con i lavori... significa continuiamo con i lavori. Datemi l'emendamento!

(Interventi fuori microfono)

Signori: io ho bisogno di andare avanti col punto, se mi date l'emendamento è bene, sennò vorrà dire che non ci sono le condizioni per presentarlo. Non mi è arrivato: giusto? Quindi possiamo procedere con la discussione?

(Interventi fuori microfono)

Sì, però mi avete raccontato che è un emendamento breve, di tre righe; se poi ognuno deve modificare una lettera di quelle tre righe, ci vogliono tre mesi. Per favore, datemele, sennò lo ritengo irricevibile. Grazie, grazie.

(Intervento fuori microfono)

Come vuoi. Leggi tu, sennò lo leggo io, però - per favore - prendete posto.
Grazie.

Mi è stato depositato l'emendamento numero 2. Signori: abbiamo ammesso questo emendamento per una forma di collaborazione, però - per favore - come dice il Regolamento, vanno presentati per tempo.

Detto questo, leggo il testo - evitiamo le copie, sennò non abbiamo la possibilità di essere produttivi - "Ai fini di rafforzare l'apposizione di interesse pubblico, si demandano le Direzioni competenti a concordare con la società istante un atto convenzionale finalizzato ad una riserva di posti da assegnare a prezzi calmierati a coloro che, per questioni di urgenza e necessità estrema, saranno segnalati dai servizi sociali dell'Ente civico". Va bene. Personalmente ho un dubbio, ma è veramente del tutto personale. Va bene, ci sono una ventina di firme, mi risparmiate - per favore - il tempo di leggerle.

Ci sono interventi sull'emendamento numero 2?

Chiedo scusa, abbiamo dato al dirigente - presente in Aula - l'emendamento per poter porre, ai sensi del 49...

Architetto Cosimo Netti

Mi permetto di dire che così scritto l'emendamento ha un punto di debolezza forte: noi generalmente in ipotesi di questo tipo comunque dobbiamo determinare una quota, perché altrimenti diventa indefinito, nel senso che non può tutta una struttura poi soggiacere a dispositivi di questa natura.

Quindi, sarebbe il caso di dire "nella misura del 5/-10% dei posti" quantomeno, perché altrimenti un qualsiasi piano economico-finanziario...

(Interventi fuori microfono)

No, no, evidentemente l'attribuzione della quantificazione che determina un elemento definito, è chiaro che la decidete voi, però deve essere definito l'elemento. Scritto in questo modo, non è definito e, quindi, dice: "Ma per quanti posti?". E' chiaro?

Presidente Bitetti

Do la parola al primo firmatario dell'emendamento per l'illustrazione.

Consigliere Cosa

Sì, è ovvio che questo per noi è un atto di indirizzo; poi, non conoscendo quanti posti abbia la RSA (trenta/trentacinque), non abbiamo forse neanche le competenze in questa sede di definire cinque posti piuttosto che dieci. Poi, ovviamente sarà premura della Direzione (forse) dei Servizi Sociali che già in altri ambiti e con altre RSA sviluppano questo tipo di convenzioni. Perché, onestamente, dicendo dieci magari andremmo anche a danneggiare la struttura.

Poi, sarà - ovviamente - la Direzione competente ad individuare il numero congruo. Per quanto ci riguarda, la sostanza è questo atto di indirizzo che la RSA riservi una quota

a favore dei cittadini meno abbienti. Poi per quello che sarà, per noi andrà bene.

Architetto Cosimo Netti

Consiglieri, un attimo! Rammento che le convenzioni, comunque, sono titolarità piene del Consiglio comunale, non può essere... L'attuazione della convenzione può andare in capo alla Direzione competente, però l'elemento sostanziale...

(Intervento fuori microfono)

Volete ritornare in Consiglio comunale dopo?

(Intervento fuori microfono)

E, quindi, bisogna dire "con successivo provvedimento sarà approvata la convenzione relativa al punto". In qualche maniera dobbiamo dare un elemento di chiusura.

(Intervento fuori microfono)

Anche perché sarebbe 3,5, quindi a metà uno.

Presidente Bitetti

Ha chiesto di intervenire il Presidente Fiusco: prego.

Consigliere Fiusco

Grazie. Scusate, utilizzando lo stesso metro di misura che abbiamo utilizzato per l'altra delibera e proposta di convenzione che chiese il Consigliere Michele De Martino, quindi mantenendo lo stesso metro di misura lì utilizziamo il 10% per il discorso dell'area ludoteca che si dovrebbe comunque ampliare di fronte... mi sembra giusto mantenere lo stesso metro del 10%, così vale per tutti e non danneggiamo nessuno. Perché mandare qualcun altro può dire, un imprenditore: "Perché a lui il 10 e a me avete messo il 20?". Utilizziamo lo stesso metro di misura, secondo me, per equità.

Questa è la mia proposta a tutti i colleghi.

(Interventi fuori microfono)

Perché l'altra volta era il 10%.

Presidente Bitetti

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Contrario: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Contrario

Non ho nulla da aggiungere perché mi ha preceduto il Presidente di Commissione Peppe Fiusco, quindi confermo anche io che l'ideale è aggiungere nel testo "non inferiore al 10%", e questo diventa anche un precedente che ci può essere utile nelle future occasioni, per evitare di intervenire sul punto con differenze tra l'investitore privato X e l'investitore privato Y. Quindi potrebbe essere un indirizzo che possiamo accogliere anche nelle future occasioni.

"Non inferiore al 10%" penso che sia condivisibile da tutti.

(Intervento fuori microfono)

Lo sapete che accetto le provocazioni molto volentieri!

Presidente Bitetti

Ha chiesto di intervenire Battista. Un attimo, Architetto, così poi riassumiamo gli interventi.

Consigliere Massimo Battista

In merito all'emendamento, io non vedo il motivo perché già da oggi dobbiamo stipulare o evidenziato il fatto di mettere una percentuale. Così come ha detto l'architetto, ancora non c'è una convenzione: siccome ci sarà una fase successiva, non possiamo dire - Presidente Fiusco - che sono le stesse cose rispetto a quello che è stato emendato e votato per quanto riguarda il progetto che sorgerà di fronte a via Magnaghi.

Quindi, atteniamoci alle cose che abbiamo proposto lì sull'emendamento e in una fase successiva, visto che deve tornare in Consiglio comunale, dobbiamo leggere la convenzione di che cosa si tratta. Siccome sappiamo che sono 35 posti, vogliamo capire in merito alla convenzione che sarà sottoscritto tra le parti e poi, nel prossimo Consiglio comunale, letta la convenzione, possiamo prendere tutte le decisioni del caso.

Ridurla alla stessa questione della cosa che sorgerà in via Magnaghi, alla ludoteca che nascerà in via Magnaghi non la trovo opportuna, perché lì parliamo di una ludoteca, qui parliamo di 35 posti letto. Quindi, secondo me non c'è bisogno. L'emendamento è scritto lì, c'è una fase successiva: si approva questo emendamento e poi, quando tornerà in Consiglio comunale, prenderemo tutte le decisioni del caso.

Architetto Cosimo Netti

Io avevo scritto rispetto... non lo so. Il tema è se ritornare in Consiglio comunale può pregiudicare il procedimento convenzionale a Bari per l'accreditamento della...

(Intervento fuori microfono)

Va bene, allora io concludo il mio intervento: esprimo parere contrario all'emendamento in quanto il provvedimento non ha una forma espressa, così come richiesto dalla Legge 241/90, è indefinito e, pertanto, non approvabile tecnicamente.

Interventi fuori microfono.

Presidente Bitetti

Però, scusate! Innanzitutto, per favore, si parla al microfono, non si parla fuori microfono, non c'è dibattito tra di noi o con il dirigente, rispettiamo i tempi, rispettiamo l'ordine. Il dirigente si è espresso. Sennò non è che possiamo fare il dibattito per convincere il dirigente a fare un'altra cosa, ce l'ho per iscritto.

Ci sono altre discussioni sul punto?

Il Consigliere De Martino e il Consigliere Contrario. Prego, De Martino.

Consigliere De Martino

Presidente: io penso che il problema sia facilmente risolvibile. Non voglio essere...

Presidente Bitetti

No, Consigliere De Martino, per favore! Facciamo la discussione sul punto! Io ho un parere scritto: io non posso "violentano" il dirigente che ha espresso un parere. Per favore, rimaniamo sul punto!

Consigliere De Martino

Sul punto! Presidente: io voglio parlare soltanto sul punto, sull'emendamento.

Non voglio scoprire...

(Brusio in Aula)

Chiedo la cortese attenzione dei colleghi, insomma devo fare una proposta! Chiedo scusa, Massimo. Io credo che la soluzione del problema è molto semplice, almeno per come la vedo io: siccome anche per acquisire il parere favorevole di regolarità tecnica perché...

Presidente Bitetti

No, Consigliere De Martino: per favore, no, questa cosa non la posso consentire! Per favore, io ho un no...

Consigliere De Martino

Condividendo...

Presidente Bitetti

Noi forziamo troppo la mano! Per favore!

Consigliere De Martino

Presidente: condividendo lo spirito e le finalità di questa ulteriore proposta emendativa, io chiedo che si scriva: "...e di rinviare a successivo atto convenzionale la determinazione dei posti da riservarsi agli utenti che saranno segnalati dai Servizi Sociali dell'Ente, in base alla necessità di essere ospitati in tale struttura".

Intervento fuori microfono.

Presidente Bitetti

No, no "va bene", no! Io ho un testo depositato, tra l'altro sta... Quindi, o prepariamo un altro emendamento...

(Intervento fuori microfono)

Però, no – Francesco - per favore: voi avete trattato l'argomento, lo avete discusso in Commissione, sarebbe dovuta arrivare la proposta di emendamento con il parere di regolarità tecnica. Attenzione! Siamo andati anche oltre la fretta e il tempo...

(Intervento fuori microfono)

Ho presentato un emendamento in...

(Intervento fuori microfono)

No, no. Consigliere Battista, no: io l'ho presentato ed era già scritto e col parere. Consigliere Battista, per favore!

No, non lo ammetto, non lo accetto! Questo era già scritto, firmato e con il parere. Per favore, non mi potete dire che c'è una fretta.

(Interventi fuori microfono)

Ma è previsto, è previsto! Allora ritiratele con tre firme e ne ripresentate un altro. Vi prego, non funziona così! Non è corretto! Ti prego, non è corretto così! Ritirate l'emendamento e lo ripresentate, ma non mi dite che vi ho dato fretta. Non è così, che stiamo da un'ora fermi su questo punto e abbiamo altri venti punti.

(Intervento fuori microfono)

Non è corretto, Massimo!

Allora continuiamo. Riprendiamo posto, per favore.

Se il Segretario facente funzioni... Mi viene sottoposto, sempre con lo stesso numero di firme - quindi superiori alle tre previste dal Regolamento - la modifica dell'emendamento numero 2, che quindi sarà sempre emendamento numero 2, ne leggo il testo: "...è di rinviare a successivo atto convenzionale la determinazione dei posti da riservarsi, a tariffe calmierate, agli utenti segnalati dai Servizi Sociali dell'Ente che hanno necessità di essere ospitati in tale tipo di struttura, nella misura non inferiore al 10%", lo consegno nuovamente al dirigente se ritiene di...

Parere favorevole. Possiamo procedere. Serve fare la dichiarazione di voto? Qualcuno si iscrive per fare dichiarazione di voto?

No, quindi mettiamo in votazione elettronica l'emendamento numero 1, emendamento numero 2 e poi votiamo la proposta così come emendata.

L'emendamento numero 1 va in votazione elettronica, quello precedente.

(Intervento fuori microfono)

No: ho comunicato che il testo depositato con le stesse firme, che sono più di tre, così per come prevede il Regolamento, sostituisce il primo testo che aveva un parere contrario. Questo nuovo testo ha il parere favorevole del dirigente presente in Aula.

Andiamo in votazione elettronica sull'emendamento numero 1.

28 in Aula: 28 voti a favore.

Presidente Bitetti

Mettiamo in votazione l'emendamento numero 2.

Non c'è un emendamento 3, il testo depositato con più di tre firme ha sostituito il primo testo o, meglio, il 2 c'è ed è questo. Il primo testo depositato con numerazione numero 2 è sostituito integralmente da questo.

Siamo sempre 28 in Aula.

(Intervento fuori microfono)

Ma questo lo voti? Il provvedimento è approvato. Consigliere Battista: quell'emendamento - ho spiegato nell'illustrazione - serviva a chiarire meglio la pubblica utilità.

Votiamo il provvedimento così come emendato, con i due emendamenti.

Consigliere Battista: voti, per favore?

(Intervento fuori microfono)

Tutto, così come emendato.

27 voti a favore, 1 astenuto - bene - Consigliere Battista Massimo.

Votiamo l'immediata eseguibilità, per alzata di mano.

All'unanimità, il punto è approvato.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto successivo, *punto numero 7*.

Presidente Lo Muzio: le do la parola, così poi diamo notizie nelle note o lo può fare lei, non c'è problema.

Consigliere Lo Muzio

Grazie, Presidente.

Volevo solo ricordare brevemente il percorso riguardo questa proposta, cioè la Commissione si era espressa in una direzione, e cioè che avevamo rallentato un po' la discussione su questo tipo di argomenti perché volevamo fortemente una Commissione affinché si iniziasse l'iter per stilare questo Piano dei carburanti, perché non era possibile - a nostro avviso - andare avanti con "Visto che non c'è, approviamo".

Allora, per dotare l'Amministrazione, cosa che abbiamo già fatto anche per il Regolamento del cinema, quindi stiamo iniziando a dare delle risposte concrete, a regolamentare un po' tutto quello che è il lavoro dell'Amministrazione. Quindi l'iter è iniziato: abbiamo ascoltato tutte e tre le Direzioni, Urbanistica, Attività Produttive e altre, abbiamo fatto un discorso sull'argomento, abbiamo iniziato l'iter convocando... mandando una nota al Presidente per convocare i gruppi di maggioranza. Il Presidente ha ritenuto opportuno, giustamente, convocare una riunione con il Presidente della Commissione, con me e con la dirigente delle Attività Produttive in modo che ci danno questo incarico redigente e la Commissione inizierà a lavorare sul Piano carburanti e prevedo - come ha anche affermato l'architetto all'Urbanistica - in 90/120 giorni di riuscire a completare il lavoro.

Grazie.

Presidente Bitetti

Quindi, sostanzialmente propone il rinvio di questo punto?

Consigliere Lo Muzio

No, no. Scusami, avevo soltanto detto che il percorso è iniziato, quindi quello di far redigere un Piano carburanti, quindi nulla osta al fatto che il signor - leggo qui - Di Lella Roberto abbia acquisito tutti i pareri e tutte le autorizzazioni, quindi non vedo perché noi dovremmo esprimere un parere negativo. Quindi, per me il parere è favorevole.

Presidente Bitetti

Grazie, Presidente.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Battista: prego.

Consigliere Massimo Battista

Condivido ciò che ha detto il Presidente Lo Muzio: io mi auguro, come il percorso che ci siamo dati è già avvenuto in Commissione - perché sono venuti i tecnici - ...non vorrei che accadesse quello che è già accaduto in passato, perché ricordo che anche nella scorsa Consigliatura addirittura ci fu una mozione presentata dal collega decano e “vecchia volpe” Consigliere De Martino, presentata in Consiglio comunale, di redigere il Piano dei carburanti e poi ci ritroviamo, a distanza di cinque anni, a riparlare...

(Intervento fuori microfono)

No: prendo atto! Bisogna dire che, a differenza, in Commissione sono venuti i tecnici che ci hanno dato 60/90 giorni. Quindi non vorrei, così come è accaduto in passato, che continuiamo a dare autorizzazioni senza redigere e senza che il Consiglio comunale... il Comune di Taranto non sia dotato di un Regolamento sul Piano carburanti.

Ricordo qui la presenza della dirigente Irianni che disse che entro 60 giorni avrebbe fatto e presentato il Regolamento: sono passati cinque anni e non abbiamo visto l'ombra di questo Regolamento.

Presidente Bitetti

Perfetto. Grazie.

A conferma di quanto diceva il Presidente della Commissione Attività Produttive, con nota 214196/2022 del 17.11.2022, abbiamo chiesto alla dirigente della Direzione che sarà incaricata della redazione di fare una proposta, perché poi parliamo di una materia molto tecnica e chiedo conferma ai due dirigenti della Direzione Ambiente e Urbanistica, perché servirà anche il loro contributo. E, quindi, la Direzione avvia il procedimento, ma poi dovrà esserci...

(Intervento fuori microfono)

Abbiamo già mandato nota alla dirigente delle Attività Produttive, la dottoressa De Florio, di darci una data dove tratteremo l'argomento per avviare proprio quanto detto da lei e dal Consigliere Battista.

Non ci sono altri interventi sul punto.

Interventi per dichiarazioni di voto non ce ne sono.

Andiamo in votazione elettronica.

I Consiglieri che fanno capo al gruppo “Taranto 2023” se possono esprimere il consenso?

28 in Aula: 18 a favore, 10 astenuti.

Votiamo, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità.

Immediata eseguibilità votata all'unanimità.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto successivo, *punto numero 8...*

Consigliere Fiusco: lo stavo per dire, lo dicevo all'Aula, perché mi sono assunto l'onere di iscrivere il punto all'ordine del giorno. Consigliere Battista: lo dicevo all'Aula - dico - perché mi sono assunto l'onere di iscrivere il punto: semplicemente perché si tratta di un ospedale. Basta, tutto qua, finito!

Non essendoci il parere della Commissione Attività Produttive... chiedo scusa, Assetto del Territorio, chiedo il rinvio del punto a prossima seduta. Se è d'accordo il dirigente presente in Aula, vado avanti. Sto chiedendo il rinvio del punto numero 8.

(Intervento fuori microfono)

Devo chiedere: se è a favore il proponente... Il Regolamento mi dice che se il proponente è a favore, va bene così, a posto.

Presidente Bitetti

Andiamo al punto 9: *“Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2024. Delibera di Giunta 109 del 05.10.2022”*.

Ci sono interventi sul punto?

No.

Interventi per dichiarazioni di voto?

Neanche.

Pongo in votazione elettronica il punto.

19 voti a favore, 9 astenuti.

Per alzata di mano, votiamo l'immediata eseguibilità.

Chi si astiene?

9 astenuti.

Nessun contrario. Il punto è approvato.

Presidente Bitetti

Passiamo al successivo punto: *“Variazione al Bilancio di Previsione, ratifica della delibera di Giunta n. 107”*.

Ci sono interventi?

No.

Dichiarazioni di voto?

Neanche.

Pongo in votazione la proposta.

19 voti a favore, 8 astenuti.

Votiamo, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità.

Chi è a favore?

Chi si astiene?

Votazione come prima: 19 a favore. 8 astenuti. Il punto è approvato.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto successivo, numero 11: ***“Variazione al Bilancio Previsione finanziario 2021/2024. Ratifica della delibera di Giunta 122”***.

Ci sono interventi sul punto?

Interventi per dichiarazioni di voto?

Pongo in votazione elettronica la proposta.

19 voti a favore, 8 astenuti.

Votiamo, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità.

Chi è a favore?

Chi si astiene?

Votazione come prima: 19 a favore, 8 astenuti. E' approvata anche l'immediata eseguibilità. Il provvedimento è approvato.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto numero 12: *“Variazione al Bilancio di Previsione 2022/2024, ex articolo 175, comma 1 e 2 del decreto legislativo 267/2000”*.

Avete ricevuto stamattina, per posta elettronica, la presentazione di un emendamento a firma del Sindaco, qui è presente il dirigente di Ragioneria che lo ha redatto e ha espresso i pareri, oltre ad aver acquisito il regolare parere del Collegio dei Revisori: quindi chiedo al dirigente di darne un’illustrazione ai fini di poter consentire al Consiglio di valutare.

Prego, il dirigente.

Dott. Simone Simeone

Questo emendamento si è reso necessario dati gli stretti tempi alla fine dell’anno che obbligano le variazioni da parte del Consiglio entro il 30 novembre. E, quindi, abbiamo dovuto fare un po’ le corse per aggiornare la precedente variazione che era stata predisposta quasi un mese fa. Quindi in questo mese sono emerse ulteriori necessità e, quindi, avevamo “urgenza” – tra virgolette – di cercare di fare le ultime modifiche, almeno quelle che siamo riusciti a fare velocemente.

Le esigenze in particolare quali sono state?

C’è sempre il problema, penso conosciuto a tutti, delle utenze elettriche, è un problema che conosciamo tutti, quindi l’incremento del costo delle utenze e l’ultima tranche del contributo statale non è stato sufficiente a coprire quelle che sono le bollette. Si aspettava a livello normativo, a livello ministeriale un ulteriore contributo, nel “Decreto quater”, quindi nel quarto “Decreto aiuti” ma non c’è stato, quindi stiamo cercando... abbiamo cercato di recuperare ulteriori risorse per arrivare a pagare tutte le bollette possibili delle utenze elettriche.

Stesso problema – come dire? – incremento di costi... abbiamo cercato di ulteriormente incrementare lo stanziamento per i rifiuti, che è un costo che sapete essere sempre in crescita per motivi anche esogeni alle scelte dell’Amministrazione. Quindi il costo dei rifiuti è un altro grande problema. Per ovviare, per cercare queste coperture finanziarie abbiamo anche applicato quella che era una norma prevista nel primo “Decreto aiuti”, di utilizzare parte dei proventi del Codice della Strada per finanziare le utenze elettriche, però contestualmente lo stesso importo abbiamo utilizzato, per non ridurre lo stanziamento complessivo... abbiamo utilizzato soldi di avanzo derivanti dall’anno scorso. Quindi, tutto sommato, alla fine la somma è stata neutrale.

Altre modifiche che abbiamo fatto in questa variazione sono state tante piccole modifiche che avevamo in corso, quindi tanti piccoli allineamenti, alcuni importanti legati al rilievo riallineamento (però lì in questo caso avevamo entrate e spese uguali) per i fondi PNRR dei Servizi Sociali.

In ultimo: importante, abbiamo previsto le somme per stanziare nuovi mutui che devono essere fatti entro il 31 dicembre, quindi abbiamo creato gli stanziamenti appositi per poter poi attivare le procedure di mutuo che dobbiamo veramente fare in tempi

rapidissimi, altrimenti siamo costretti ad aspettare poi l'approvazione del Bilancio per riavviare le procedure. Veramente i tempi sono strettissimi, quindi il fatto di non aver fatto una delibera a parte, eccetera, eccetera, è perché i tempi sono veramente contingentati.

Abbiamo aumentato leggermente il fondo di riserva per 300.000 euro circa, proprio per cercare di venire incontro alle esigenze di fine anno, quindi usciranno ulteriori esigenze fino a fine anno e, quindi, un piccolo fondo per cercare almeno di tamponare anche i tagli della manovra che abbiamo fatto in maniera abbastanza veloce. Quindi per fine anno l'idea era: cerchiamo di recuperare tutto il recuperabile di quello che normalmente non viene utilizzato per accantonare queste risorse, quindi ristabilire gli stanziamenti, in particolare a queste due grandi poste.

Io non ho altro da aggiungere, ma sono qui a disposizione.

Presidente Bitetti

Grazie, Direttore di Ragioneria.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Cosa: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Cosa

In merito all'emendamento, volevo capire soltanto dei soldi delle multe sono stati... cioè la variazione dei soldi delle multe o da altri? Perché qui dal modulo non si riesce a comprendere. Solo questo aspetto in merito all'emendamento.

Volevo capire un po' se era soltanto dai soldi delle multe, in particolare il Fondo di riserva da quale parte viene implementato, da quale capitolo, da... a...

Grazie.

Dott. Simone Simeone

La variazione dalle multe è di circa 550.000 euro, ma in realtà gli stanziamenti usciti dalle multe non sono stati toccati perché sono stati ridotti per la quota che abbiamo spostato per le utenze elettriche, ma contemporaneamente abbiamo preso 550.000 euro dall'avanzo vincolato dell'anno precedente. Quindi siamo riusciti a mettere ulteriore 550.000 euro sui costi dell'energia elettrica e non toccare i soldi destinati alle multe.

Il resto, invece, degli stanziamenti di spesa sono onestamente diversi, quindi - se vedete l'allegato - abbiamo fatto un'operazione (anche molto poco condivisa con i dirigenti) di vedere i capitoli fino a fine anno non utilizzati, quindi vedere le risorse finali...

(Intervento fuori microfono)

Sì, sono veramente tante, tante cose: da assistenza tecnica e software abbiamo tolto 20.000 euro; 30.000 euro su un altro capitolo; attività professionali di supporto alla

promozione unitaria 16.000 euro. Abbiamo fatto un'operazione quasi "chirurgica", cercando di lasciare sui vari capitoli della spesa della macchina amministrativa fondamentalmente tutto quello che realmente serve ed è necessario fino a fine anno, quindi è stata un'operazione di "spending review" - chiamiamola tra virgolette – fino a fine anno per evitare di lasciare risorse che poi magari non venivano utilizzate per quelle finalità e avevamo le bollette da pagare. Un po' era questa la finalità dell'operazione.

Quindi, cerchiamo di spostare dalle varie spese, dai tanti capitoli spostiamoli a quelli che sono utenze e rifiuti, perché di quelle di sicuro abbiamo dei costi sensibili.

I tagli sono veramente su una marea di capitoli, gli importi da 5.000 euro a 20.000 euro, a 10.000 euro, a 12.000 euro: canone annuo software; acquisto cancelleria un altro capitolo 12.000 euro... Quindi è stato veramente un'operazione: "togliamo" tutto quello che è rimasto e che a volte, anche fisiologicamente, non si impegna perché non si fa in tempo e spostiamolo su quello che sicuramente dobbiamo pagare.

Quindi, è stata questa fondamentalmente l'operazione.

Oggi avevamo le idee un po' più chiare rispetto a quelle che avevamo un mese fa, perché tutto sommato siamo al 22, manca un mese: "Non le avete fatte, tra 15 giorni si chiude e quello che non è fatto, non è fatto, se ne parlerà l'anno prossimo di questo tipo di spese". Quindi ciò che era già impegnato, ovviamente non l'abbiamo toccato, ma quello che gli uffici della macchina amministrativa non avevano utilizzato lo abbiamo tecnicamente rastrellato.

I mutui sono, fino a fine anno, stazione ferroviaria...

(Intervento fuori microfono)

Li rileggo: Ferrovie Sud-Est, Stazione ferroviaria e completamente del parcheggio di...

((Intervento fuori microfono))

Più questo con i PNRR, però gli stanziamenti del fondo PNRR sono per interventi...

Presidente Bitetti

Direttore, per favore al microfono. Dà un chiarimento anche il Direttore, dopo magari raccogliamo tutti gli interventi dei Consiglieri e, dopo l'illustrazione fatta, proviamo a far dare...

(Intervento fuori microfono)

Consiglieri, per favore al microfono, diamogli la possibilità di rispondere.

Dott. Simone Simeone

Con questa variazione stiamo stanziando le somme richieste dalla Direzione Urbanistica 2.000.000 “Intervento di riqualificazione Stazione ferroviaria di Taranto” ed il “Completamento del Parcheggio Croce”, questa è una variazione.

Poi dei mutui, siccome si sta lavorando anche sul resto dei mutui, quelli che abbiamo già ipotizzato e vanno richieste fino a fine anno sono l’asilo nido di via Pastore, di Paolo VI, ristrutturazione e messa in sicurezza Polo innovativo per l’infanzia Comprensivo “Sciascia” e l’ultimo è rete ferroviaria della SPA per la somma di 1.000.000 di euro.

Presidente Bitetti

Per favore, Consigliere Di Cuia, prima di darle la parola, stiamo trattando l’argomento... siamo adesso sull’emendamento depositato, dopo facciamo la discussione sull’argomento, per darci un ordine.

Adesso diamo la parola al Consigliere Di Cuia. Chi deve intervenire sull’emendamento, intervenga sull’emendamento; dopodiché interveniamo sul provvedimento nel suo complesso e il dirigente ci farà la cortesia di appuntarsi le richieste fatte dai Consiglieri e, in un unico intervento, dare tutte le risposte.

Prego, Consigliere Di Cuia: ne ha facoltà.

Consigliere Di Cuia

Grazie, Presidente.

Solo un chiarimento, dottore: con questa operazione le risorse, da quello che capisco dall’emendamento, vengono reperite in parte dai proventi delle sanzioni amministrative. Siccome lì c’è di solito un vincolo di destinazione, c’è questa norma – immagino transitoria - che consente di distrarre l’utilizzo di questi fondi, volevo capire in che misura, cioè se resta sempre un vincolo di destinazione parziale sui proventi delle multe oppure se possono essere totalmente distolti per l’emergenza bollette.

Poi all’altra domanda ha già risposto, volevo capire il resto delle risorse da dove vengono reperite: mi pare di capire che sono state rastrellate un po’ con un’operazione a strascico, mi pare di capire. Se non ho capito bene, mi corregga.

Sostanzialmente solo questi due chiarimenti. Grazie.

Presidente Bitetti

Prego, però completiamo la questione dell’emendamento.

Dott. Simone Simeone

Sì, sì, questa è una norma inserita solo per quest’anno, di carattere veramente eccezionale, legato al “caro energia”, è solo ed unicamente per il 2022, quindi non sappiamo se succederà sul 2023: è possibile non applicare l’ordinaria destinazione delle sanzioni al Codice della Strada per le loro finalità, però noi comunque alla fine nel

Bilancio 2022 abbiamo ripreso soldi di avanzo dell'anno scorso per ripristinare la stessa disponibilità. Quindi non li abbiamo tolti e basta, li abbiamo tolti e destinati al "caro energia" ma contemporaneamente abbiamo preso quello che ci era avanzato dell'anno precedente per ripristinare gli stessi identici stanziamenti.

Quindi, gli stanziamenti di utilizzo 2022 non sono cambiati.

Altra cosa che avevo dimenticato, così approfitto: in questa variazione c'è anche un po' di applicazione di somme sempre di avanzo vincolato per alcuni finanziamenti ai Servizi Sociali, quindi erano somme vincolate.

(Intervento fuori microfono)

No, no.

Presidente Bitetti

Consigliere Battista: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Massimo Battista

Presidente: al di là di ciò che ci sta dicendo adesso il dirigente dottor Simeone, io mi attengo a ciò che è previsto e, visto che lei è molto attento ai regolamenti, da quello che capisco - diceva il nonno - toglie la Madonna, visto che siamo nell'ambito cattolico... sembra che stiamo togliendo la Madonna per vestire Gesù bambino, cioè i soldi delle multe li stiamo trasferendo per pagare l'energia elettrica.

Detto questo, Presidente, io adesso - dottor Simeone, non me ne voglia - non sono in grado... lei mi sta facendo un elenco... state rastrellando, state togliendo da qua e state mettendo... in questo momento mi avete presentato un emendamento tecnico durante il Consiglio comunale e lei, che è una persona attenta - Presidente - il Regolamento sulla Contabilità del Consiglio comunale prevede che gli emendamenti tecnici e finanziari debbano arrivare cinque giorni prima, così come è previsto dall'articolo 10, comma 10 del Regolamento sulla Contabilità.

Quindi, al di là di quello che ci sta dicendo il dottor Simeone, io in questo momento non sono in grado, perché mi avete presentato un emendamento tecnico, però - da ciò che sta dicendo il dottor Simeone - sono state tolte delle somme dai capitoli di spesa da alcune Direzioni (Servizi sociali, Urbanistica...").

Cioè io voglio capire! Qua si sta discutendo i soldi che vengono spostati da una parte all'altra e mi attengo a ciò che è previsto dal Regolamento.

Presidente: lei adesso mi ha presentato un emendamento, in questo momento mi è arrivato, io come faccio a risponderle visto che non è arrivato tutto l'incartamento da dove stiamo prendendo i soldi, dove li stiamo spostando e dove li stiamo mettendo.

Io ho bisogno di leggere, Presidente, perché poi entreremo anche nel merito dell'oggetto della proposta di delibera.

Presidente Bitetti

Certo! L'articolo...

Consigliere Massimo Battista

Vorrei ricordare agli amici che sono qui presenti che parliamo sull'emendamento... poi ci sarà l'amico e compagno Francesco Cosa che parlerà e dirà che i soldi di questa proposta di delibera sono soldi provenienti dall'ex Ilva: parliamo di 20 milioni di euro. Volevamo capire. Siccome questa variazione di bilancio è un po'... bisogna capirla e approfondire, perché poi vorrei capire quando ci lamentavamo di sponsor alla scuola di calcio, parlavamo, però adesso sto vedendo che vengono elargite somme un po' a tutti, a destra e a manca.

Presidente Bitetti

Prego, Consigliere Musillo: ha facoltà.

Consigliere Musillo

Sarà una questione di appetito, ma quando si arriva a quest'ora c'è pochissima attenzione, ragazzi, lo devo dire.

Presidente: gradirei un richiamo all'ordine, se è possibile, perché questa sospensione ha messo un po' tutti... ha dato liberi tutti.

(Brusio in Aula)

Vi prego, perché non riesco a concentrarmi, anche se dovrò dire pochissime cose.

Rispetto all'emendamento, dottor Simeone va bene, io ho ascoltato con molta attenzione - come al solito - la sua illustrazione, mi riferisco soprattutto alla questione relativa alle bollette elettriche. Capisco, comprendo che nei momenti di emergenza, rispetto a quei capitoli dove più o meno, anche con l'esperienza si comprende che forse ci sono dei fondi, delle somme che non saranno mai spese. Ma io rispetto alla questione energetica, alle bollette vorrei andare un po' più in profondità, e cioè non ci è caduto un fulmine su Palazzo di città o sui conti del Comune; noi questa cosa la sapevamo. Lei fa il tecnico giustamente e, quindi, il tecnico va a risolvere i problemi, così come lei ha fatto, secondo me anche in maniera egregia penso, per quel poco di tempo che abbiamo avuto per approfondire, ma erano le scelte politiche che sono mancate. Noi di questa crisi energetica lo sappiamo da un anno. E dalla primavera scorsa sappiamo che le nostre bollette, quelle ognuno di noi... ogni buon padre di famiglia ha capito, ha compreso che le bollette sarebbero quasi raddoppiate e abbiamo visto in altri Comuni... in Italia ci sono stati Sindaci che sono andati a correre ai ripari su questa emergenza. Cioè l'emergenza non si risolve togliendo i soldi da dei capitoli dove potrebbero essere spesi i soldi e si mettono nelle bollette; sull'emergenza la politica, il Consiglio comunale, l'Amministrazione, la Giunta, il Sindaco agisce in maniera diversa.

Abbiamo ascoltato, nei mesi scorsi mi è capitato di ascoltare altri Sindaci importanti

in Italia (cito il Sindaco Nardella, per esempio, che è il Sindaco di Firenze) che già due mesi fa, tre mesi fa - cari colleghi Consiglieri - ipotizzava di diminuire l'orario negli edifici pubblici rispetto all'accensione o allo spegnimento della luce o dell'aria condizionata o del riscaldamento; ipotizzava - e poi credo lo abbiano attuato - i giorni di lavoro dei dipendenti pubblici dal lunedì al giovedì, escludendo il venerdì proprio per avere un risparmio energetico.

La mia domanda è - e non lo faccio al tecnico, che deve risolvere in quel modo ma lo faccio alla politica - noi cosa stiamo facendo per evitare di prendere soldi che potrebbero essere spesi per altre cose e li stiamo mettendo all'energia elettrica? Quali azioni questa Amministrazione e questa maggioranza vuole mettere in campo per evitare che la nostra bolletta, come in ogni nostra casa, ci arrivi raddoppiata?

Sono scelte politiche, sono azioni politiche che spettano alla politica. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Musillo.

Ha chiesto di parlare il Consigliere Battista Francesco. Prego.

Consigliere Francesco Battista

Buongiorno a tutti.

Siccome sta succedendo molto spesso che arrivano dei documenti al "fotofinish", questo è un emendamento - secondo me - molto particolare e non credo che... non abbiamo avuto, chiaramente, neanche il tempo di leggerlo perché è stato inviato stamattina. Nella parte dei mutui, inerente un importo di 2 milioni di euro, parla di note allegate dalla Direzione Urbanistica per quanto riguarda la Stazione ferroviaria e il completamente del parcheggio Croce che io...

Presidente Bitetti

Consigliere Battista: ma forse non è questo, non c'è nell'emendamento quella voce.

Consigliere Francesco Battista

"Mutui. Predisposizione degli stanziamenti per i nuovi mutui", qua lo leggo.

Presidente Bitetti

Ha detto "stazione".

Consigliere Francesco Battista

C'è il parere dei Revisori e non c'era la nota allegata dell'Urbanistica: come facciamo ad esprimerci sui documenti che non ci sono?

Comunque, indipendentemente da questo - sono citati solamente - io credo che, siccome si tratta di un argomento molto importante e che, comunque sia, ogni Consigliere nelle sue funzioni deve avere il tempo e la possibilità di poterli leggere attentamente, non dobbiamo fare... almeno io non voglio fare da “passacarte”, quindi devo avere il tempo di leggerlo. Secondo me, non si può senza aver letto questo documento, portarlo in Consiglio comunale.

Ripeto: mancano degli allegati e, indipendentemente da questo, anche se ci fossero, non avrei comunque il tempo di poterlo vedere in maniera esaustiva. In ogni caso non c'è l'allegato. Anche nel parere dei Revisori dei Conti, se vede dietro, parla del parcheggio Croce, di questo stanziamento di 2 milioni di euro, parla sempre di questa famosa nota allegata che io non vedo. Quindi se dobbiamo votare ad occhi chiusi, io non voto ad occhi chiusi.

Grazie.

Presidente Bitetti

Ci sono altri interventi?

Sei già intervenuto sul punto!

Consigliere Cosa

Chiedo scusa se la discussione si sta sviluppando così, però – purtroppo - in Commissione noi facciamo queste domande, quindi, essendo arrivato ora, è ovvio che leggendo ci vengono i dubbi. In merito ai dubbi volevo chiedere se qualcuno potesse un po' illustrare com'è la situazione dei parcheggi di scambio, perché io ricordo che c'era un mega-contenzioso legato ai lavori pubblici e qui vediamo che forse 1.000.000 di euro va al parcheggio di scambio di Croce, che era la seconda opera che rientrava nei parcheggi di scambio Cimino-Croci. Siccome ricordo che all'epoca c'erano grandi problemi nell'esecuzione dell'appalto, ora volevo sapere un po' com'è la situazione dell'appalto e, quindi, questo milione di euro. Perché quella è una gara assegnata.

(Intervento fuori microfono)

Sì, dell'emendamento. Nell'emendamento c'è la stazione ferroviaria e il parcheggio Croce: quindi, siccome fu assegnato quell'appalto – ricordo - al massimo ribasso, fece un'offerta improponibile, poi ci furono delle variazioni, se qualcuno può illustrare. La migliore cosa sarebbe ritirare il punto e discuterne in Commissione, però se non volete...

Grazie.

Interventi fuori microfono.

Presidente Bitetti

Va bene. Allora, signori Consiglieri, vi chiedo scusa! Consigliere Battista: io la invito a seguirmi, perché seguo lei e, quindi, imparo, imparo.

Torniamo sul punto. Ha sollevato due temi: il primo è quello della presentazione dell'emendamento, e noi abbiamo accettato l'emendamento ai sensi dell'articolo 60 del nostro Regolamento, al comma 3 che ci dice che per emendamenti di natura sostanziale serve acquisire i pareri; per quanto riguarda il Regolamento di contabilità, c'è una dicotomia tra due articoli, ma preferisco che la spieghi - perché è più bravo di me - il dirigente di Ragioneria, spieghi la differenza tra il 10 e il 29, se non ricordo male il numero. Adesso farà lui la spiegazione.

Dott. Simone Simeone

A parte che non mi permetterei mai di presentarmi più bravo del Presidente, in premessa, però il riferimento all'articolo 10, comma 10, quello è l'iter di approvazione del Bilancio di Previsione, quindi nel caso di Bilancio di Previsione c'è un iter specifico sulla presentazione degli emendamenti e quant'altro, quindi c'è un iter particolare.

Le variazioni invece sono normate dall'articolo 29, quindi i vari passaggi (quindi Bilancio di Previsione, variazioni di bilancio e anche Rendiconto) hanno tutti iter separati, quindi c'è proprio una scelta sia regolamentare che anche normativa per considerarli separatamente.

All'articolo 29 non ci sono riferimenti ai tempi sugli emendamenti, quindi sono variazioni di carattere ordinario. E anche sui depositi delle delibere ci sono tempi diversi. Quindi sono veramente argomenti che dobbiamo considerare separatamente.

Presidente Bitetti

Grazie, Direttore.

Signori: sulla scorta... Simone, dirigente, ti ringrazio per il tuo impegno. Ecco, forse è meglio completare alcuni passaggi, quindi, siccome la norma vi consente di fare il passaggio dalla Giunta, chiedo al Consiglio... anzi ritiro l'emendamento, in modo tale che poi potrete fare la proposta di delibera di Giunta e, se la Giunta l'approva, il Consiglio ratificherà. Quindi comunico il ritiro dell'emendamento e andiamo avanti sulla proposta senza l'emendamento.

Ci sono interventi sulla proposta di variazione di bilancio numero 120?

Io mi son sentito di ringraziare il dirigente, perché il dirigente dal 14 di novembre si è caricato - mi permetto di dirlo pubblicamente - di un'altra Direzione perché un dirigente dell'Ente, il dottor Lanza, ha chiesto un periodo di aspettativa e, quindi, mi rendo conto che ha un po' di lavoro in più oltre alla Direzione Tributi, alla quale si è aggiunta quella dell'Anagrafe.

Quindi, era per questo che ringraziavo il dirigente: per il suo impegno profuso. Grazie. Il Consigliere Cosa ha chiesto di intervenire: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Cosa

Grazie, Presidente.

Avendo letto la delibera al punto 12, abbiamo visto che le variazioni sono diverse, interessano diversi capitoli; siccome io negli anni precedenti non ho fatto parte di questa Assise, volevo capire un po' questi fondi ex Ilva dei quali sento parlare da quando abbiamo iniziato questa nuova Consigliatura, siccome come diceva il compagno Massimo parlare di fondi Ilva qualche anno fa era "lesa maestà", perché praticamente si rifiutava di tutto... mi ricordo la polemica sulla pista di pattinaggio - no? – o forse quella era Mittal.

(Intervento fuori microfono)

Mittal. E, quindi, volevo capire innanzitutto a che cosa sono destinati questi fondi, cioè se hanno dei vincoli di spesa, perché li abbiamo acquisiti. Tra l'altro, io ho fatto, insieme ai Consiglieri del Gruppo misto di minoranza, una richiesta con PEC alla Direzione Risorse Economiche ed Attività Produttive perché - se non mi sbaglio - gestiscono loro questi fondi, però volevo capire un po' come sono destinati, perché li abbiamo avuti, per rendere edotta la cittadinanza che negli anni si è opposta a questa compensazione da parte della grande industria per finanziare, magari, degli interventi minori, giusto per dare risalto a questi fondi che rivengono – appunto - da un'azienda che ha dato morte in questa città.

Nello specifico, mi riferisco al documento firmato, del 19.09.2022 relativo a questo cambiamento di voci nei capitoli di spesa da fondi destinati alle Amministrazioni Locali. Con questa variazione di bilancio si creano dei nuovi capitoli dedicati all'erogazione di borse di studio, premio tesi, buoni abitativi, buoni per l'acquisto libri, carta universitaria "Io studio a Taranto", così quando poi i nostri nipoti, i nostri figli, i nostri congiunti andranno a ritirare questa borsa di studio, diremo: "No, questa te l'ha regalata l'ex Ilva", quindi è giusto che sia così.

Poi ne leggo un'altra sempre del fondo ex Ilva: 50.000 euro per "Gestione e controllo delle attività delle Direzioni, nota del 13.10.2022. Insomma, volevamo capire un po' questi fondi ex Ilva come sono spesi e poi, ovviamente, eticamente ci sarebbe tutto un altro capitolo da da aprire politicamente.

Grazie.

Presidente Bitetti

Prego, Consigliere Battista massimo: ne ha facoltà.

Consigliere Massimo Battista

Io non per essere contro il dirigente Simeone, che rispetto, alzo le mani, dirigente, però l'articolo 10, comma 10 del Regolamento lo leggiamo testualmente, perché è da interpretare, lo affido anche al Direttore Generale nonché dottor Carmine Pisano: "Le proposte di emendamento che abbiano possono avere riflessi contabili e finanziari in

termini di entrate e di spese dei Consiglieri, della Giunta, diretta dal Presidente del Consiglio sono formulati in forma scritta, a pena di inammissibilità, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per la seduta in cui il Bilancio viene presentato alla discussione.

Le proposte di emendamento devono rispettare le normative di settore, gli equilibri di bilancio e la normativa sul pareggio di bilancio". Quindi siccome parliamo di equilibri, parliamo di variazioni, non parla solo ed esclusivamente del Bilancio di Previsione. E' tutto da interpretare, dirigente. Mi duole, mi dispiace.

Presidente Bitetti

Consigliere Battista: c'è un vuoto su questo.

Consigliere Massimo Battista

Sì, tu parli sempre di vuoto! Ti sei bloccato per mezz'ora!

Presidente Bitetti

Ma lo abbiamo ritirato.

Consigliere Massimo Battista

E' un tuo pensiero. Mi lasci... mi lasci... è un mio pensiero!

Presidente Bitetti

Ma l'ho ritirato.

Consigliere Massimo Battista

No, è per dire, per non fare la parte... no? Ti ho detto: lo so che...

Presidente Bitetti

Guarda, Consigliere Battista, io ho dubbi sulla sua interpretazione.

Consigliere Massimo Battista

Perché io mi sono andato a leggere anche il 29.

Detto questo, tornando invece sulla proposta di delibera, oltre a quello che diceva il Consigliere Francesco Cosa, vorremmo capire - e purtroppo anche oggi non vediamo qui la presenza dell'Assessore che ha mantenuto le deleghe sia all'Urbanistica e sia al Bilancio - a me piacerebbe... avrei voluto qui la presenza del dirigente dottor Francesco

Murianni perché mi spiegasse lo spostamento di somme da alcuni capitoli, uno su tutti è quello sui campus estivi.

Presidente, Presidente, quando finisce...! No, no, perché io la chiamerò in causa...

Presidente Bitetti

Campus estivo...

Consigliere Massimo Battista

No, no, siccome io leggo qui “campus estivi” e parliamo da giugno al 31... siccome io il bando me lo sono letto attentamente e so che ci sono anche nei corsi, siccome il parlava dal 1° luglio al 30 agosto, il bando è stato aperto il 7 agosto e c’è gente che, forse perché usa la bacchetta magica, i campus estivi già li aveva fatti a luglio... va be’, questo poi è tutto da vedere, si sposterà in altre sedi, volevo qui la presenza del dottor Murianni perché, siccome c’è un bando, siccome so che ci sono dei ricorsi, c’è qualcuno che si è spostato in altri luoghi che sono i luoghi del Consiglio comunale, volevo capire e volevo informazioni da parte del dirigente Murianni su questo spostamento di capitolo dalla Direzione Ambiente alla Direzione Servizi Sociali, è quello che stava annunciando, rispetto a quello che diceva Francesco Cosa. So che i tempi cambiano, siamo ormai nel 2022, qualcuno protestava, annunciava, usava megafono, insultava - no? - chi andava contro, chi si stanno battendo su questo territorio per quanto riguarda la questione ambientale, come ha già detto giustamente l’amico Francesco Cosa, vorremmo capire tutti questi soldi a chi stanno... dove stanno andando, chi li sta percependo. Siccome bisogna dire che quel famoso accordo firmato da Calenda (perché di quei soldi stiamo parlando, dei 20 milioni di quel famoso accordo per il passaggio di proprietà dallo Stato a Mittal), volevamo capire, Presidente. Noi non sappiamo a chi ci dobbiamo rivolgere, quindi mi affido al Presidente della Commissione Bilancio: quando ci sono queste variazioni di bilancio abbastanza sostanziose, deve venire l’Assessore, devono venire i dirigenti, Gianni, perché qua ci sono tante cose alle quali non abbiamo risposte (sui campus estivi, sulla questione dei soldi dei fondi Ilva). Noi dobbiamo capire, perché noi alziamo la mano.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Battista Massimo.

Io non posso obbligare il dirigente Murianni a partecipare, perché non ci sono i punti iscritti all’ordine del giorno che riguardano le sue competenze.

(Intervento fuori microfono)

No, no, quelli che hanno però gli argomenti iscritti, di riferimento.

(Intervento fuori microfono)

No, però – attenzione - Consigliere Battista: noi stiamo trattando un provvedimento che riguarda una variazione di bilancio, all'interno del quale ci sono delle richieste delle Direzioni che sono sul contabile. Se vogliamo approfondire gli argomenti, abbiamo tanti altri strumenti per farlo, però io non posso chiedere al dottor Murianni: “Vieni perché c'è una questione che riguarda la sua Direzione”.

(Intervento fuori microfono)

I dirigenti interessati dei punti iscritti all'ordine del giorno, attenzione! Però questa è una questione più contabile, ne abbiamo il dirigente!

(Intervento fuori microfono)

No, noi abbiamo altri strumenti per entrare nel merito degli argomenti trattati. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Battista Francesco: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Francesco Battista

Grazie. Riguardo questa variazione di bilancio, io ho visto che c'è una cifra di circa 305.000 euro di fondi ex Ilva dati a varie associazioni, solo che - come al solito – manca nel OneDrive o, comunque sia, non ci sono stati inviati, per quanto riguarda le associazioni, i progetti. Quindi volevo sapere di che cosa si trattasse, visto che nel OneDrive, nel nostro portale non ci sono e non so come uno possa verificare effettivamente. Sono 65.000 euro per quattro associazioni e 45.000 euro per un'altra associazione. Fa riferimento a delle schede che in realtà non troviamo da nessuna parte. Non ce l'abbiamo nel OneDrive, non ce l'abbiamo cartaceo.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Battista Francesco.

Ci sono altri interventi per porre quesiti al dirigente, in modo tale che poi intervenga un'unica volta?

Quindi riteniamo chiusa la discussione. Consiglieri: riteniamo chiusa la discussione? Mi sembra di sì, perfetto!

Quindi, darei la parola – non appena ha fatto un'ultima verifica - al dottor Simeone, per dare le risposte ai quesiti sollevati. Grazie.

Dott. Simone Simeone

Mi perdoni, siccome non l'ho predisposta io questa ma il collega, a quale capitolo fa riferimento, perché io qua non la sto trovando.

(Intervento fuori microfono)

Di 305.000 euro. Perché nella variazione ex-Ilva 792 per...

(Intervento fuori microfono)

Perché di fondi ex Ilva c'è una variazione legata a 792.000 euro per sostegno agli studenti.

Interventi fuori microfono.

Dottor Carmine Pisano

Se posso rispondere io al Consigliere Battista Francesco, rispetto a questa richiesta non parliamo di associazioni o società, quelle sono le denominazioni delle schede dei fondi ex Ilva inseriti nel Piano di rigenerazione sociale approvato dai Commissari ex Ilva e dal Ministero dello Sviluppo Economico nel 2019, su questo io rimanderei la discussione, anche perché poi - ovviamente - al di là della richiesta fatta dai tre Consiglieri Musillo, Cosa e Festinante (che avrà una sua risposta) è un percorso che parte da lontano, quindi è complesso spiegarlo in pochi minuti.

I fondi ex ILVA sono allocati su diversi capitoli del Bilancio. Oltretutto è in corso adesso una riunione con i Commissari ex Ilva al piano di sotto. Questa richiesta nasce dalla necessità di predisporre con i Commissari ex Ilva un piano di comunicazione sui fondi ex Ilva, sulle schede del Piano di rigenerazione sociale e per ogni scheda si stanno prelevando delle risorse. Ecco perché viene formulata questa richiesta da parte della Direzione Sviluppo Economico: affinché si possa coprire poi il piano di comunicazione da affidare ad una società esterna.

Ma i nomi che sono indicati nella lettera dello Sviluppo Economico riguardano le denominazioni delle singole schede, degli interventi che sono in tutto 12, all'interno delle quali poi ci sono delle sottomisure, però questo - ovviamente - è un dettaglio che poi magari, se ci sarà l'occasione di discutere...

(Interventi fuori microfono)

E' chiaro. Sì, sì, adesso forse si dà per scontato.

(Intervento fuori microfono)

No, no... sì, si dà per scontato forse un passaggio che magari non è stato fatto, perché la gestione dei fondi ex Ilva, il Piano di rigenerazione sociale che, per la città di Taranto prevede l'assegnazione di 20.500.000 euro complessivi, viene approvato nel 2020; fondamentalmente, forse, si è immaginato che questo passaggio fosse stato già fatto in passato. Questo è. Però - ripeto - rispetto al dettaglio che può essere fornito a tutti i

Consiglieri, che hanno necessità di comprendere tutto quello che è stato il percorso, siamo a disposizione, io in primis.

Rispetto a questo dettaglio chiesto dal Consigliere Battista, vi delucido io rispetto a quello che sta avvenendo in questo momento con i Commissari ex Ilva: di concordare un piano di comunicazione sugli interventi che stanno discendendo da questo Piano, quindi un'attività che sarà – ovviamente - affidata all'esterno, e c'è la necessità di prelevare dalle singole schede queste quote che andranno a finanziare il piano di comunicazione complessivo del Piano.

(Interventi fuori microfono)

Sì, sì, nel generale - ripeto - rimaniamo a disposizione io in primis e gli uffici, che poi si stanno occupando dei fondi ex Ilva, diciamo così in senso generale. Rispetto invece alla richiesta del Consigliere Battista Francesco, questo è l'oggetto della richiesta di variazione formulata dallo Sviluppo Economico: il prelievo di alcune quote dalle singole schede per andare a finanziare...

(Intervento fuori microfono)

Il piano di comunicazione, l'ho detto.

Presidente Bitetti

Consigliere Battista: se deve replicare per qualcosa detta, sennò diamo la possibilità al dirigente...

Consigliere Francesco Battista

Chiaramente, la mia domanda era stata fatta perché dai documenti che avevamo in mano non era previsto, non si vedeva bene, insomma, quello di cui si parlava, visto che non ci sono le schede in allegato, però su questo mi sorge un altro dubbio ancora una cosa peggiore - a 'sto punto - come la vedo io: con tutti i problemi che abbiamo, continuiamo a fare campagne comunicative? Cioè questi soldi non potevano essere utilizzati in altro modo per la città?

Abbiamo un sacco di problemi, all'asfalto ad altre problematiche in città e credo che ne abbiamo spesi già tanti soldi per campagne comunicative. Quindi, secondo me questi soldi dell'ex Ilva dovrebbero essere utilizzati per i cittadini, non per campagne comunicative ma per i fatti dai cittadini, per problemi seri che i cittadini ogni giorno vivono sulle proprie spalle. Visto che parliamo con quei soldi che vengono dati dall'Ilva per la quale, purtroppo, ogni cittadino, ogni famiglia ha subito dei problemi nel corso degli anni. Grazie.

Presidente Bitetti

Signori, però avevamo chiuso la fase degli interventi.

(Intervento fuori microfono)

Sì, io più volte ho detto: “Qualcuno deve intervenire?”. E’ vero, Consigliere Musillo, mi conferma questa cosa?

Prego, Consigliere Di Cuia.

Consigliere Di Cuia

Presidente: al di là della formalità e di come lei sta regolando i lavori, è evidente che il fatto che l’emendamento sia arrivato questa mattina, lo stiamo approfondendo insieme. La mia domanda è: questi 65.000 euro che vengono destinati a queste quattro associazioni, sono progetti di legati a cosa? Questo non l’ho compreso.

(Intervento fuori microfono)

Sono 260.000 euro legati... destinati a...?

Dottor Carmine Pisano

Sì, forse mi sono spiegato male io. In questo momento è in corso una riunione con i Commissari ex Ilva: con i Commissari ex Ilva - ma questo era già stato oggetto di incontri precedenti a quello odierno - si sta predisponendo un piano di comunicazione, che dovrà essere finanziato in quota-parte con le risorse previste nelle dodici schede di intervento del piano finanziato dai fondi ex Ilva; siccome in principio non erano state previste delle risorse che comunque devono essere prelevate da queste schede, la Direzione Sviluppo Economico (che si sta facendo carico di avere la competenza, poi, di gestire il piano di comunicazione) fa la richiesta di prelievo, dalle singole schede, di una quota-parte per finanziare questo piano di comunicazione concordato con i Commissari ex Ilva e gli altri Comuni che fanno parte del Piano di rigenerazione sociale.

(Intervento fuori microfono)

Ad informare la cittadinanza, perché molto in mente oggi ancora non c’è una comunicazione su quella che è l’attività che si sta facendo sugli interventi previsti dal piano. E, quindi, è un’attività informativa... sarà fatta attività informativa su tutte le attività e le iniziative che si stanno facendo finanziate dai fondi ex Ilva.

Presidente Bitetti

Consigliere Musillo: prego.

Consigliere Musillo

Grazie, Presidente, ringrazio ancora per la disponibilità dei dirigenti.

Sì, noi, come gruppo, rispetto a questa faccenda relativa ai fondi ex Ilva siamo stati costretti, per l'assoluta mancanza di comunicazione, ad accedere agli atti per capire come vengono spesi questi soldi; per cercare di capire anche - ha detto bene: questa è una decisione che viene da lontano - qual è il corpo dell'accordo affinché il Comune di Taranto possa ricevere questi fondi. E la discussione relativa come devono essere impiegati, io penso che abbia bisogno, nel Consiglio comunale e nella Città, di una discussione molto più larga, di una discussione molto più condivisa.

Non si tratta di PNRR, non si tratta di un finanziamento europeo, non si tratta di un finanziamento regionale, questi soldi provengono e arrivano al Comune di Taranto dalla ex Ilva. Ed è inutile che fate finta di non sentire. E questa discussione rispetto a questo argomento aveva bisogno di una discussione molto più larga, molto più accurata, soprattutto su dove andare a destinarli. Glielo diremo ai cittadini, agli abitanti dei Tamburi che dei soldi ex Ilva che abbiamo ricevuto, oggi una parte di quelli li spenderemo in comunicazione.

Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Musillo.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Vietri: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Vietri

Presidente, noi voteremo contro questo provvedimento, perché è pazzesco: più facciamo domande e più emergono delle cose che per noi sono inaccettabili. Cioè si apprende che per spendere i fondi ex Ilva si avvia una campagna di comunicazione di 260.000 euro! 260.000 euro! Potreste benissimo, Direttore e tutta l'Amministrazione, insieme ai Comuni che fanno parte di questo piano e ai Commissari ILVA, utilizzarli meglio questi soldi pubblici. Convocate qui gli organi di informazione e, una volta che convocate gli organi di informazione, apprendono per vostra voce come andate a spendere questi soldi. Crediamo che questo sia uno sperpero, con tutti i problemi che ci sono sul territorio: per cui noi voteremo contro a questa delibera, che comprende anche un piano di comunicazione di 260.000 euro. Pazzesco!

Quindi ci sembra di capire che i fondi ex Ilva vengono utilizzati per "la qualsiasi". Quindi, all'interno di questi capitoli che riguardano la rigenerazione sociale della città di Taranto, ci facciamo rientrare tutto, compreso i 260.000 euro da dare a chi si occuperà di comunicazione. Perché di questo si tratta! Perché agli Enti non mancano gli strumenti per convocare gli organi di informazione o attraverso i *social* e comunicare ai cittadini come si stanno spendendo i soldi. Questo è veramente vergognoso!

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Vietri.

Quindi la discussione sul punto è chiusa.

Invito il dirigente Simeone, se ritiene di dover dare qualche risposta in base ai quesiti.

Prego.

Sui fondi Ilva immagino che...

Consigliere Cosa

Su una ha risposto, sull'altra no. Anzi, su due ha risposto, che si sta (*parole fuori microfono*) e poi 50.000 euro "Attività professionale di supporto alle funzioni di programmazione, gestione e controllo delle attività delle Direzioni", è la missiva del 13.10.2022, protocollo numero 0189866.

Presidente Bitetti

Bene, ne ha facoltà. Su queste ultime due richieste, Consigliere, per quanto riguarda la prima dei 50.000 euro, non riguarda i fondi ex Ilva, nel senso che, assolutamente 50.000 euro per incarichi professionali non c'entrano niente, almeno dalle codifiche dei capitoli. Lo dice sempre la stessa nota, quindi è una variazione in diminuzione, quindi in questo caso il dirigente di riferimento toglie 50.000 euro e nella nota dice: "Mettimi 50.000 sulla progettazione perché non mi sembrano più su quell'altro capitolo".

Dottor Carmine Pisano

Tanto la firmo io quella lettera, quindi...

Dottor Simone Simeone

Il dirigente è stato bravissimo in questo caso.

L'altra nota invece, quella parte cerchiata che veniva individuata, era soltanto un chiarimento in senso di PEG a chi dovesse essere il responsabile di quel capitolo, almeno in questa parte cerchiata. Quindi dice: "Guarda, il PEG è stato assegnato ad una Direzione anziché ad un'altra", e siccome ogni volta ci sono le macro-strutture, in questo caso non c'è una variazione di capitoli.

(Intervento fuori microfono)

Non in questo caso. In un'unica lettera ha scritto più cosa che avevano più finalità.

Presidente Bitetti

Bene. Signori: ci sono interventi per dichiarazioni di voto?

La discussione è chiusa.

Ci sono interventi per dichiarazioni di voto?

Consigliere Battista Francesco... No, era un intervento prima.

Consigliere Liviano: per dichiarazione di voto? No, era di prima. Giusto?

Consigliere Liviano

Sì. Presidente, Consiglieri: intanto credo che si ponga un problema di relazioni, perché evidentemente c'è un'aspettativa di appartenenza e di condivisione, e sulla base di questa aspettativa di appartenenza e di condivisione è chiaro che c'è, da parte nostra, un voto favorevole rispetto a quanto richiesto, alla variazione di Bilancio richiesta. E' anche vero, però, che un'esigenza che i componenti la Commissione Bilancio pongono è quella di ricevere con maggiore dettaglio e con maggiore puntualità la documentazione che motiva alcune scelte, affinché non si arrivi poi il Consiglio così poco preparati, ma si possa a monte confrontarsi e condividere le scelte.

Il voto del Partito Democratico, per appartenenza alla maggioranza, è un voto favorevole, rimane però la necessità di un dialogo maggiore. Il Consiglio comunale non può essere solamente il luogo delle approvazioni e delle persone che alzano la mano. Non possiamo essere gli omologatori permanenti di scelte altrui, ma dobbiamo necessariamente almeno avere notizie delle scelte che si fanno in maniera preventiva. Quindi la Commissione Bilancio credo che richieda, con attenzione e con forza, una maggiore relazione e una maggiore dovizia di scelte fatte prima di poter esprimere un parere.

Adesso, in questo contesto il Partito Democratico voterà a favore di questa variazione di bilancio. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Liviano.

La parola al Consigliere Battista Francesco, per dichiarazione di voto.

Consigliere Francesco Battista

Condivido, chiaramente solo in parte, ciò che ha detto Liviano sulla parte inerente al discorso che noi Consiglieri dobbiamo avere il tempo di verificare la documentazione, però in questo caso io voterò assolutamente contro perché i fondi... cioè queste variazioni di bilancio, in particolare poi questi fondi ex Ilva vengono strutturati, vengono praticamente spesi per finalità secondo me che non hanno dei vantaggi per i cittadini di Taranto, ma semplicemente per altre funzioni.

Quindi, il voto di "Prima l'Italia" sarà assolutamente contro.

Presidente Bitetti

La parola al Consigliere Lo Muzio: prego.

Consigliere Lo Muzio

Volevo, laddove ce ne fosse bisogno, allinearli a quello che ha detto il mio collega, Presidente Liviano. Ovviamente, per appartenenza il nostro voto è chiaramente positivo, di parere positivo però con forza, ancora una volta colgo l'occasione per chiedere che tutta la documentazione sia sempre presente in Commissione prima di valutare. Altrimenti saremo messi in grossa difficoltà. E questo spero che il Presidente lo capisca e faccia sì che questo non si ripeta mai più. Grazie.

Presidente Bitetti

Consigliere Lo Muzio: se fa riferimento a me come Presidente...

(Intervento fuori microfono)

Ah, okay! Grazie. Siccome ho un blocco di lettere...

Consigliere Di Cuia: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Di Cuia

Grazie, Presidente.

Per ribadire che il mio voto sarà contrario su questa variazione di bilancio e per fare una considerazione di ordine generale, riprendendo quanto hanno esposto i colleghi della minoranza, ma da quanto ho ascoltato, anche in maniera - devo dire - condivisibile, dal Consigliere Liviano e dal Consigliere Lo Muzio: c'è un'oggettiva difficoltà ad esprimerci sui provvedimenti se non siamo messi nelle condizioni di discuterli ed approfondirli nella maniera adeguata. E devo dire - Presidente - che queste disfunzioni si verificano puntualmente nella materia contabile e nella materia urbanistica, in cui molto spesso siamo messi - diciamo - in un'oggettiva impossibilità di discutere.

Quindi, ritengo che il Sindaco debba necessariamente assumere dei provvedimenti formali nei confronti dell'Assessore all'Urbanistica e nei confronti dell'Assessore al Bilancio...

(Intervento fuori microfono)

Ah, di se stesso! Perché oggettivamente la *vacatio* politica che riscontriamo in questi settori è ormai davvero, al di là dello scherzo, oggettivamente intollerabile. Sono provvedimenti sui quali è necessaria una approfondita discussione. Oggi abbiamo appreso che c'è una variazione di bilancio che determina delle scelte politiche, cioè rispetto a

quanto abbiamo detto inizialmente, cioè rispetto alla necessità di approvare entro il 30 novembre delle variazioni legate ad esigenze di cassa, apprendiamo oggi che ci sono anche esigenze di natura politica da cui - mi pare di capire - la stessa maggioranza viene estromessa e quindi, per queste ragioni c'è una richiesta formale che viene rivolta ai Presidenti delle Commissioni, che viene rivolta al Presidente del Consiglio, che viene rivolta al Sindaco (come Assessore) di essere messi nelle condizioni di discutere.

Nel merito del provvedimento, per le ragioni che ho esposto, voteremo contro.

Presidente Bitetti

Grazie. Quindi al posto del capogruppo del Gruppo Misto di minoranza...

(Intervento fuori microfono)

Sì, sì, va bene, è solo per comunicazione. Quindi cede la parola al suo componente di gruppo. Prego.

Consigliere Festinante

Parlo io per il mio Capogruppo, Presidente. Si vota una variazione di bilancio solo per appartenenza. Ragazzi, vi rendete conto delle dichiarazioni che avete fatto? E' una cosa di una gravità unica! Prima volta che in quindici anni io sento una cosa del genere. Primo.

Secondo: tutti quanti noi, sapendo che la sanità a Taranto è veramente allo sfascio, perché di una parte di quei fondi, voi - che siete la maggioranza - non fate delle proposte chiedendo anche a noi in che modo le possiamo fare?

Terza cosa: ma siamo impazziti che spendiamo 265.000 euro per la comunicazione?

La comunicazione è di una semplicità unica, a meno che non si vogliano fare altri tipi di comunicazione che io non so. Si chiamano i giornalisti, dicono: "Domani mattina, alle 10:00, a Palazzo di Città c'è la conferenza stampa" e si dice quello che si deve fare. Oggi si è verificato in questa Assise qualcosa di scandaloso, lasciatemelo dire. Avrei preferito non essere presente oggi, me ne vergogno e chiedo scusa alla Città di Taranto per quello che si sta verificando.

Noi voteremo contro senza se e senza ma!

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Festinante.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Vietri: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Vietri

Presidente, il gruppo di Fratelli d'Italia voterà contro a questa variazione di bilancio nella quale apprendiamo si spenderanno i soldi definiti "ex fondi Ilva", che devono servire

per la rigenerazione sociale. Noi, invece, notiamo che questi soldi vengono spesi o, meglio, vengono sperperati per la qualsiasi, perché questi fondi ex Ilva che dovrebbero servire realmente al territorio per superare la drammatica fase in cui è piombata in questi anni, come vengono spesi?

260.000 euro per un piano di comunicazione per comunicare ai cittadini come questi soldi saranno spesi. Questo è uno sperpero di denaro pubblico, è una cosa semplicemente vergognosa, perché basterebbe che il Comune convocasse gli organi di informazione a Palazzo di Città per comunicare come intende spendere questi soldi. Invece si impegnano 260.000 euro per la rigenerazione sociale di fondi ex Ilva perché si deve fare la grande manifestazione in pompa magna, magari in qualche grande sala, si deve prendere un'agenzia di comunicazione che deve proiettare le slide. La verità è che questi soldi che servivano per la rigenerazione sociale, si devono sperperare in questo modo.

Quindi, noi voteremo contro perché tutto questo non è un comportamento da amministratori coscienti e che operano nell'interesse della comunità. Vergogna!

Presidente Bitetti

Consigliere Battista: non sono arrivati ancora di tutti... per quanto riguarda le foto, era stata fatta richiesta del .PDF e non sono arrivate tutte.

Prego, Consigliere Battista.

Consigliere Massimo Battista

Mi sta boicottando il Presidente, va bene! Al di là adesso lo scherno, lo scherzo, siccome ho poco da scherzare, Presidente, ho atteso pazientemente sino alle 14:29 l'intervento di questa maggioranza variegata, di alcuni componenti che fanno parte di questa maggioranza, eletti nelle liste a sostegno del Sindaco Melucci, ambientalisti, ex ambientalisti che prendessero la parola. La parola non l'hanno presa ed è grave che oggi queste persone che sono state per strada protestando, essendo contro la grande industria, contro il Sindaco, contro la maggioranza, però purtroppo, come spesso accade – forse io ancora non ho capito come funziona la politica, perché ancora continuo a battermi per dei principi, proprio forse sarò io strano, farò mea culpa di questo oggi – oggi non sento nemmeno una parola su soldi destinati alle famiglie disagiate dei Comuni; nessuno ne ha parlato di Taranto, Massafra, Statte e Montemesola. Apprendiamo... mi dispiace dirlo, Presidente: stamattina non è che la volevo bacchettare, come ha detto giustamente l'amico Massimiliano Di Cuià, purtroppo in alcune Commissioni, non tutte, ma specificatamente in alcune Commissioni, quelle di una elevata importanza (e mi riferisco alle Commissioni dove si parla di urbanistica e di bilancio) purtroppo stanno succedendo cose spiacevoli. E oggi quello che è accaduto è una cosa di una gravità inaudita.

Noi non possiamo ricevere emendamenti durante il Consiglio comunale, non possiamo fare un accesso agli atti per capire questa variazione di bilancio, da che capitoli di spesa e da dove si stanno prendendo i soldi. Soldi destinati, dell'ex Ilva, che vengono messi a disposizione per la comunicazione dell'Amministrazione Melucci, che voglio ricordare

agli ambientalisti, ai compagni, agli amici, come volete vi chiamate, che avete messo dieci staffisti: non bastano?! Ulteriore comunicazione, ulteriori soldi! Soldi che non sono previsti da quell'accordo, Presidente! 260.000 euro per la comunicazione: ma a chi dobbiamo comunicare più? Alla luna? Non basta la comunicazione? Non bastano tutti i soldi elargiti alla stampa in questi anni? Non bastano tutti i soldi che state elargendo per gli eventi natalizi? Volete continuare a fare quello che avete fatto anche ieri? Volete continuare?

Non vi può andare sempre bene, cari signori, non vi può andare sempre bene.

Io continuo a ribadire a chi ci sta ascoltando: se qua qualcosa funzionasse, tanta gente non avrebbe nemmeno il diritto di poter parlare. Allora, mi sarei aspettato oggi l'intervento degli ambientalisti, soldi destinati su altre questioni e ce lo ritroviamo ancora una volta che vengono messi a disposizione per la comunicazione. Però, agli amici... amici: "State buoni, state buoni!". Cioè di questo si tratta, caro Presidente!

E con questo io annuncio il mio voto contrario a questo provvedimento perché - Presidente Liviano, lei sa quanto la rispetto - in tante Commissioni io vi ho sempre pregato di stare molto attenti. Quando io... non è che voglio fare sempre il rompiscatole della situazione, quando in alcune circostanze i gruppi che votano nonostante qualcuno si... (*parole fuori microfono*) se noi non accendiamo le lampadine e se il Consigliere Francesco Cosa non fa richiesta di accesso agli atti - mi dispiace dirlo, Presidente - nessuno aveva capito niente di che cosa si trattasse. Mi duole dirlo questo! E so che lei è una persona attenta, visto che anche fa di professione il commercialista. (*parole fuori microfono*)

Non funziona? E' pensabile, sta succedendo sempre alle solite Commissioni: fatevi una domanda.

Io capisco che qualcuno sa fare tutto, si è mantenuto delle deleghe importanti, però questi sono i risultati: non è mai presente in Aula, non ci viene a dare mai spiegazioni.

Presidente Bitetti

Consigliere Battista...

Consigliere Massimo Battista

Sto chiudendo! I dirigenti... Ringrazio i presenti, c'è il Direttore Generale, oggi hanno fatto la comparsa alcuni Assessori, poi sono scappati via, però poi sta a tutti voi sempre votare, alzare la manina.

Gianni: non può andare sempre bene, non può andare... perché ricordo quando...

Presidente Bitetti

Consigliere Battista: si avvii a fare la dichiarazione di voto, per favore.

Consigliere Massimo Battista

...(parole fuori microfono) Capriulo e il Consigliere Venere e ti recavi in altri luoghi. Questo non sta accadendo e quello che sta succedendo con questa Amministrazione... A chi mi sta ascoltando: aprite, aprite i cassette!

Presidente Bitetti

Consigliere Battista: dai, che c'entra? Stai citando Consiglieri che non ci stanno più. Che c'entrano il Consigliere Capriulo e il Consigliere Venere?

Consigliere Massimo Battista

Consiglieri si recavano in altri luoghi, e che qualcuno mi smentisca. Io oggi sto approvando un provvedimento... se qualcuno non avesse "acceso le lampadine" nessuno era al corrente di soldi destinati per altre cose e voi li state spendendo, ancora una volta, per la comunicazione. E' vergognoso questo!

Presidente Bitetti

Perfetto. Allora non ho più altri interventi per dichiarazione di voto, metto in votazione elettronica il provvedimento.

(Intervento fuori microfono)

Per fatto personale, sicuramente sì. Diamo la parola al Consigliere Liviano: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Liviano

No, caro Massimo, la stima che tu mi porti, sai essere assolutamente reciproca e, quindi, davvero con grande affetto e con grande amicizia verso tutti, io eviterei - se mi posso permettere - i "teatri" e le strumentalizzazioni, li eviterei proprio come scelta di rispetto tra di noi. La storia e vissuti di ciascuna delle persone presenti in questo Consiglio sono noti a tutti e noi ci conosciamo bene, quindi ognuno di noi sa l'onestà intellettuale e la maniera con cui ciascuno di noi si pone di fronte allo sforzo di essere costruttori di bene comune.

Nella fattispecie specifica, la valutazione che la Commissione è stata chiamata a fare non era una valutazione di merito su una scelta politica della Giunta, era una valutazione - per così dire - contabile, di regolarità contabile su un'operazione contabile. Quindi, alla Commissione Bilancio non era richiesta la possibilità di fare valutazioni di merito (poi potevano essere condivisibili o no) sul...

(Intervento fuori microfono)

No, Walter, è così, è così per ruoli!

Presidente Bitetti

Per favore, lasciamo terminare il Consigliere Liviano. Per favore, si avvii alla conclusione.

Consigliere Liviano

Finisco davvero. ...per stabilire i confini in cui... Le Commissioni, com'è noto, non hanno potere di decisione; le Commissioni, com'è noto, nella fattispecie la Commissione Bilancio esprimere valutazioni di tipo contabile sulla regolarità delle operazioni: hai speso 10 e hai trovato 10 dall'altra parte per copertura. Non esprime valutazioni di merito sull'opportunità delle scelte politiche. A noi non era dato questo compito. Va bene? Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Liviano.

Per favore, dottoressa De Vincenzo, se ci consente di votare per votazione elettronica. Consigliere Di Cuia e Consigliere Battista: a proposito degli atti, il Consigliere Di Cuia è testimone che, nel momento in cui arrivano richieste di ulteriori...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Cosa, per favore. ...arrivano richieste di ulteriore documentazione, l'Ufficio di Presidenza si muove all'istante e, per quanto riguarda gli atti della Direzione Urbanistica, c'è stato il problema del caricamento dei file superato dal Sistema innovazione; è stato aperto un link che si chiama "grandi allegati", Presidente Fiusco sa che, a proposito della proposta iscritta al numero 8, prima di assegnarla alla Commissione abbiamo aspettato che tutti questi file fossero caricati. Quindi, credo che questo problema sia risolto e per risolverlo... quello che dico è tutto dimostrabile con documenti ufficiali, quindi...

(Intervento fuori microfono)

No, no, ma volevo solo...

(Intervento fuori microfono)

Non lo so. Poi se ci sono delle schede citate, non è tenuta la Direzione proponente ad allegare anche le schede, ma possiamo chiederle nei luoghi preposti. Solo per questo. Perché lì dove vengono citate delle schede "5C, CD..." e ogni scheda è di 30 pagine, che

riguardano marginalmente la proposta, chiunque può chiedere copia dei documenti citati.

Andiamo in votazione, per favore?

Siamo 27 in aula.

27 votanti: 19 a favore, 8 contrari.

Mettiamo in votazione elettronica l'immediata eseguibilità.

In Aula siamo in 25, perché due Consiglieri sono usciti.

18 voti... ne manca un altro. Consigliere Odone: per favore l'immediata eseguibilità.

(Intervento fuori microfono)

No, non c'è problema, è in aula, lo si nota dalla telecamera.

19 voti a favore, 6 contrari: l'immediata eseguibilità è approvata, quindi il punto è approvato.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto numero 13: ***“Ordinanza di assegnazione somme del giudizio di esecuzione del Tribunale di Taranto avente numero 554/2019 RGE, per 6.673.049 euro”***.

Chiede di intervenire il Presidente della Commissione Bilancio: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Liviano

(parole fuori microfono) ...questa proposta perché la Commissione non si è espressa su questo.

Grazie.

Presidente Bitetti

Metto in votazione elettronica la proposta di rinvio.

All'unanimità il punto numero 13 è rinviato.

Presidente Bitetti

Punto numero 14: **“Riconoscimento debiti fuori bilancio TAR Puglia-Lecce numero 309/2021”**.

Ci sono interventi sull'argomento?

No.

Interventi per dichiarazioni di voto?

Neanche.

Pongo in votazione elettronica il punto.

18 voti a favore, 5 astenuti.

Votiamo, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità.

Chi è a favore?

Chi si astiene?

Come prima: 18 a favore, 5 astenuti, il provvedimento è approvato.

Presidente Bitetti

Punto numero 15: **“Riconoscimento debiti fuori bilancio, sentenza n. 2966”.**

Ci sono interventi?

No.

Dichiarazioni di voto?

Neanche.

Pongo in votazione elettronica la proposta.

18 a favore, 5 astenuti.

Votiamo, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità.

Chi è a favore?

Chi si astiene?

Consiglieri Battista e Di Cuia...

(Intervento fuori microfono)

E come voti?

Non come prima: 18 voti a favore, gli astenuti sono 4 perché è uscito il Consigliere Battista Francesco, quindi gli astenuti sono Battista Massimo, Di Cuia, Toscano e Vietri. Il provvedimento è approvato.

Presidente Bitetti

Punto numero 16: **“Riconoscimento debito fuori bilancio - Regolarizzazione contabile per somme in riferimento al RGE numero 2435/2021, per 661,26 euro”.**

Ci sono interventi?

No.

Dichiarazioni di voto?

Neanche.

Pongo in votazione la proposta.

18 voti a favore, 4 astenuti: il provvedimento è approvato.

Votiamo l'immediata eseguibilità, per alzata di mano.

Chi è a favore?

Chi si astiene?

Chi è contrario?

Gli astenuti sono quattro: Toscano, Vietri, Di Cuia e Battista Massimo. L'immediata eseguibilità è approvata.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto n. 17: ***“Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n. 2.200/2022 ed altre”***.

Ci sono interventi sul punto?

No.

Interventi per dichiarazione di voto?

Neanche.

Pongo in votazione la proposta.

18 voti a favore, 4 astenuti: il provvedimento è approvato.

Votiamo l'immediata eseguibilità, per alzata di mano.

18 voti a favore, 4 astenuti (Vietri, Toscano, Di Cuia, Battista Massimo). L'immediata eseguibilità è approvata.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto successivo, n. 18: ***“Piano di estinzione passività pregresse - Sentenza del Tribunale di Taranto Sezione Lavoro n. 9684/2009 ed altre”***.

Ci sono interventi sul punto?

No.

Interventi per dichiarazioni di voto?

Neanche.

Pongo in votazione elettronica la proposta.

18 voti a favore, 4 astenuti: il provvedimento ha approvato.

Votiamo l'immediata eseguibilità, per alzata di mano.

Chi è a favore, alzi la mano.

Chi si astiene?

Quattro astenuti: Toscano, Vietri, Di Cuia, Battista Massimo. L'immediata eseguibilità è approvata.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto successivo, il n. 19: ***“Riconoscimento debito fuori bilancio Giudice di Pace di San Giorgio, sentenza n. 164/2017”***.

Ci sono interventi sul punto?

No.

Dichiarazioni di voto?

Neanche.

Pongo in votazione la proposta.

18 voti a favore, 4 astenuti: il provvedimento è approvato.

Per alzata di mano, votiamo l'immediata eseguibilità.

Chi è a favore?

18 voti a favore.

Chi si astiene?

4 astenuti: Toscano, Vietri, Di Cuia, Battista Massimo. L'immediata eseguibilità è approvata.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto numero 20: ***“Riconoscimento debito fuori bilancio Tribunale di Taranto, sentenza n. 1.017/2022”***.

Ci sono interventi sul punto?

Interventi per dichiarazione di voto?

Pongo in votazione elettronica la proposta.

18 voti a favore, 8 astenuti: il provvedimento è approvato.

Votiamo l'immediata eseguibilità, per alzata di mano.

Chi è a favore?

18 voti a favore.

Chi si astiene?

Come prima: 18 a favore, 8 astenuti, l'immediata eseguibilità è approvata.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto successivo, il n. 21: ***“Riconoscimento debito fuori bilancio Ordinanza di assegnazione somme, numero 1.524/2022”***.

Ci sono interventi sul punto?

No.

Dichiarazioni di voto?

Neanche.

Pongo in votazione la proposta.

18 voti a favore, 8 astenuti: il provvedimento è approvato.

Votiamo l'immediata eseguibilità, per alzata di mano.

18 voti a favore.

Chi si astiene?

8 astenuti.

L'immediata eseguibilità è approvata.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto n. 22: ***“Debito fuori bilancio ai sensi del TUEL. Giudice di Pace sentenza 2374/2022 e altre”***.

Ci sono interventi sul punto?

No.

Interventi per dichiarazioni di voto?

Neanche.

Pongo in votazione la proposta.

18 voti a favore, 8 astenuti: il provvedimento è approvato.

Votiamo l'immediata eseguibilità, per alzata di mano.

Chi è a favore?

18 voti a favore.

Chi si astiene?

Come prima: 18 a favore, 8 astenuti, l'immediata eseguibilità è approvata.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto successivo, il n. 23: ***“Debito fuori bilancio sentenza della Corte di Appello e Lavoro n. 578/2022”***.

Interventi sul punto?

No.

Dichiarazioni di voto?

Neanche.

Pongo in votazione la proposta.

18 voti a favore, 8 astenuti: il provvedimento è approvato.

Per alzata di mano, votiamo l'immediata eseguibilità.

Chi è a favore?

18 voti a favore.

Chi si astiene?

Come prima: 18 a favore, 8 astenuti, l'immediata eseguibilità è approvata.

Presidente Bitetti

Punto numero 24, è sempre un debito fuori bilancio: ***“Sentenza del Tribunale di Taranto del 12.10.2022”***.

Ci sono interventi sul punto?

No.

Interventi per dichiarazioni di voto?

Neanche.

Pongo in votazione la proposta.

18 a favore, 8 astenuti: il provvedimento è approvato.

Votiamo, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità.

18 a favore.

Chi si astiene?

Voto come prima: 18 a favore, 8 astenuti, l'immediata eseguibilità è approvata.

Presidente Bitetti

Punto n. 25: ***“Riconoscimento debito fuori bilancio Giudice di Pace, sentenza n. 2469, sentenza 2543, sentenza 2555”.***

Ci sono interventi sul punto?

No.

Dichiarazioni di voto?

Neanche.

Pongo in votazione la proposta.

18 voti a favore, 8 astenuti: il provvedimento è approvato.

Votiamo, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità.

Chi è a favore?

Chi si astiene?

Come prima: 18 voti a favore, 8 astenuti, l'immediata eseguibilità è approvata.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto successivo, il n. 26: ***“Programma degli interventi per il diritto allo studio del Comune di Taranto per l’anno 2023”***.

Si è iscritta a parlare la Presidente della Commissione, Consigliera Mignolo: prego, ne ha facoltà.

Consigliera Mignolo

Grazie, Presidente. Consiglieri tutti, vista la valenza del sistema scolastico e formativo quale strumento fondamentale per lo sviluppo del territorio, mi permetto di illustrare la proposta in oggetto. Considerato che, in base a quanto sancito dalla Legge Regionale 4 dicembre 2009 numero 31, necessaria è l’individuazione di interventi che incentivino e migliorino l’accesso a coloro che ne sono impediti da ostacoli di ordine economico, sociale e culturale, che non danno piena fruizione del diritto allo studio e che, per tale motivazione, la Regione Puglia assegna contributi finalizzati a rendere effettivo per tutti il pieno esercizio del diritto allo studio, affinché il servizio pubblico della Scuola dell’infanzia venga garantito a tutti i bambini dai 6 ai 6 anni, affinché l’equilibrio offerta scolastica e formativa sia attenzionata alle zone in cui l’ubicazione dei servizi è fonte di particolare disagio.

E’ nostro principale compito combattere la dispersione scolastica, onde favorire il diritto allo studio agli immigrati, ai Rom, alle famiglie con basso reddito e, soprattutto, affinché si sviluppino azioni volte a garantire ai soggetti diversamente abili la piena integrazione scolastica e nel proseguo lavorativa. A tal riguardo mi preme porre l’accento sugli interventi attuati dal Comune di Taranto all’interno della rete realizzata con i Piani di zona approvati in attuazione della Legge Regionale n. 19/2006 e realizzati in raccordo con i servizi scolastici formativi e pedagogici con quelli sanitari e socio-assistenziali che, attraverso mirati accordi di programma di cui alla Legge 5 febbraio ’92, la 104, hanno sancito che gli interventi diretti ad assicurare l’accesso e la frequenza al sistema formativo e scolastico sia garantito dagli Enti Locali.

Nel programma degli interventi per il diritto allo studio del Comune di Taranto per l’anno 2023 quanto citato dall’articolo 5 della Legge in menzione, quali tipologie di intervento relativo a servizio mensa che è valido strumento di sostegno alle famiglie - le mamme devono poter lavorare per dare sempre di più ai propri figli – l’insegnamento di una corretta alimentazione (alimentazione biologica, filiera corta, il nostro cibo); socialità; trasporto scolastico: servizio volto ad agevolare la frequenza degli alunni che risiedono in zone ostiche al raggiungimento della scuola, nonché a tutti gli alunni disabili frequentanti scuole comunali; scuole dell’infanzia paritarie, ossia quelle scuole che, in base all’articolo 33 della Costituzione, sono istituite senza oneri a carico dello Stato. Bene, questo vale anche come dichiarazione di voto da parte del PD, che darà parere favorevole. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Presidente Mignolo.
Ci sono interventi sul punto?
No.
Ci sono interventi per dichiarazione di voto?
Consigliere Vietri: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Vietri

Presidente: questo è un provvedimento previsto dalle norme, è il programma per il 2023 degli interventi e i servizi inerenti il diritto allo studio. Per ciò che riguarda il titolo di questo provvedimento, tutti voterebbero a favore, noi ci asteniamo perché in questi anni, rispetto a tutti i servizi che riguardano questo provvedimento, abbiamo raccolto in più occasioni diverse lamentele che riguardavano sia i servizi di trasporto alunni, sia il servizio mensa, sia le scuole dell'infanzia. Quindi, questo è il provvedimento, l'adempimento che va adottato dal Comune; vedremo poi, in corso d'opera durante l'anno scolastico se i servizi saranno all'altezza di quelle che sono le esigenze dei fruitori. Quindi verificheremo poi, in corso d'opera ed eventualmente segnaleremo.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Vietri.
Ci sono altri interventi?
Chi interviene: il Consigliere Festinante per il suo capogruppo?

Consigliere Festinante

No, ho chiesto due volte!

Intervento fuori microfono.

Presidente Bitetti

Scusami, è già intervenuto per dichiarazione di voto lui!

(Intervento fuori microfono)

Però creiamo un precedente, l'ho chiesto tre volte. Lui è intervenuto...

(Intervento fuori microfono)

No, ascolta... Ma Giampaolo Vietri è già intervenuto per dichiarazione di voto. Mi spiego? E' successo prima!

Consigliere Festinante

Il Gruppo Misto di Opposizione voterà a favore di questa delibera, perché ne abbiamo discusso tanto in Commissione e ritengo che tutto quello che riguarda l'infanzia e riguarda i bambini, al di là degli schieramenti, al di là di qualsiasi altra osservazione venga votato obbligatoriamente a favore.

Logicamente quello che ha detto il mio compagno Vietri, lui che proviene...

(Interventi fuori microfono)

...lui che proviene da vecchie storie... Che bello! Fino vi vedo sorridere! Finalmente vedo sorridere l'Aula consiliare, sino ad ora questo non era mai accaduto!

(Intervento fuori microfono)

No, non per fatto personale. ...quello che ha detto il mio amico Vietri, che le cose non sono andate bene in tutti questi anni, noi siamo fiduciosi che almeno qualche cosa si inizi a muovere e, quando si muove qualcosa, logicamente noi siamo sempre a favore.

Presidente Bitetti

Consigliere Vietri: interviene per quale motivo?

Consigliere Vietri

No, Presidente, per fatto personale.

Presidente Bitetti

Aspetti un attimo, per fatto personale: valutiamo! No, no, ha chiesto di poter intervenire per fatto personale.

Consigliere Vietri

Esattamente.

Presidente Bitetti

...però prima di darle la parola... gliela do, però non ha detto niente di male.

Consigliere Vietri

Presidente, io volevo solo chiarire per chi ha ancora le idee ancora non molto chiare:

io i compagni non li ho avuti neanche a scuola! Grazie.

Presidente Bitetti

Consigliere Vietri: non voleva essere... mi creda, non voleva essere lesivo della sua immagine.

Prego, Consigliere Battista Massimo.

Consigliere Massimo Battista

Siccome c'è il Presidente e il Presidente, mi ha avvertito di non intervenire.

Interventi fuori microfono.

Presidente Bitetti

Il Presidente "ombra", va bene! Il Presidente "emerito"!

Consigliere Massimo Battista

Vedo che il Consigliere Festinante ha ravvivato l'Aula, perché tanti si sono un po' addormentati con tutti questi debiti fuori bilancio.

Io annuncio il mio voto: mi asterrò (che non è un voto contrario) per quelle dinamiche che ha esposto l'amico, compagno Vietri. Perché qua poi con la parola "compagno" bisogna capire cosa si intende, perché - ti parlo per esperienza personale - ne ho vista di gente cadere per strada - no? qua ne abbiamo avuto un esempio anche oggi, sulla delibera precedente - quando si facevano delle grosse battaglie. Però siamo passati da assassini a: "State buoni!".

Detto questo, io non è che non condivido il provvedimento, però giustamente, come è stato detto, siccome anche questo è un provvedimento che è arrivato nelle ultime 24 ore, non vorrei che - come spesso accade - da parte delle Direzioni, rispetto ai soldi che noi andiamo ad investire, a mettere in quello che serve per la cittadinanza, e in particolar modo per i nostri bambini che sono soggetti... parliamo delle mense e degli scuolabus, siccome siamo già a novembre e la scuola tra poco finisce, non vorrei che domani qualche genitore mi facesse pagare questo mio voto a favore, perché - e chiudo - come sta accadendo, Presidente, purtroppo le carte stanno arrivando, al di là di quello che lei dice, stamattina gliel'ho già detto... io non voglio puntare il dito su nessuno, non faccio teatro.

Qualcuno prima ha detto che ci sono Commissioni che hanno degli obblighi e hanno delle funzioni: non è esattamente così, perché se io devo votare un atto ho il diritto, così com'è previsto dal TUEL, di leggere tutto l'incartamento. E se qualcuno non avesse fatto l'accesso agli atti, purtroppo noi non conoscevamo un provvedimento per quanto mi riguarda di vitale importanza, perché voglio ricordare che quei soldi erano destinati per altre cose. Non voglio tornare adesso su questo - e chiudo - il mio voto di astensione non

è non votare il provvedimento, Patrizia, ne abbiamo già parlato, ma perché purtroppo non mi fido, purtroppo. E' la vita che mi ha insegnato questo, in quest'ultimo periodo.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Battista.

Non ho altri interventi di espressione di voto, mettiamo in votazione elettronica la proposta. 21 voti a favore, 5 astenuti: il provvedimento è approvato.

Per alzata di mano, votiamo l'immediata eseguibilità.

Scusate un attimo, ci sono 21 voti a favore e 5 astenuti: otto persone non hanno espresso il voto favorevole sull'immediata eseguibilità, intendete cambiare orientamento rispetto al voto iniziale? Sull'immediata eseguibilità?

(Interventi fuori microfono)

E' quello, sì, però - dicevo - per favore tenetela alzata perché deve riprendere la telecamera.

Sì, la rifacciamo.

Perfetto! Quindi 21 voti a favore.

Chi si astiene alzi la mano.

5 astenuti.

Quindi l'immediata eseguibilità è approvata. Facciamo con la telecamera, così risparmiamo tempo per quale elettronica, solo per quello.

Presidente Bitetti

Punto numero 27: *“Adesione al nuovo Patto dei Sindaci per il clima e l’energia e adozione del documento di impegno del Patto”*.

Ha chiesto di intervenire il Presidente della Commissione Ambiente: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Castronovi

Grazie, Presidente. Era solo per dire che abbiamo discusso ieri in Commissione, perché è arrivato con urgenza questo provvedimento e mi premeva fare una richiesta all’opposizione, nel senso che questo è un provvedimento trasversale, che non riguarda tutti. Oltretutto, l’adesione al Patto avviene proprio a qualche giorno dalla COP 27, che ha visto un arretramento delle posizioni mondiali sulle questioni del cambiamento climatico: sarebbe importante, insomma, dimostrare che tutti insieme vogliamo che l’Amministrazione comunale aderisca a questo Patto, per portare avanti le linee che sono indicate, oltre al fatto che l’adesione - così come abbiamo specificato ieri - è propedeutica ad una serie di finanziamenti che riguardano sempre gli adeguamenti al cambiamento climatico e, quindi, sarebbe un segnale poter avere l’unanimità su questi provvedimenti che - come ripeto - non sono un fatto politico che poi indicare una sola parte, ma riguardano la collettività. Grazie.

Presidente Bitetti

Ci sono altri interventi sul punto?

No.

Ci sono interventi per dichiarazioni di voto?

No.

Pongo in votazione il punto. Andiamo in votazione elettronica.

18 a favore, 8 astenuti.

Votiamo, per alzata di mano, l’immediata eseguibilità.

18 voti a favore.

Chi si astiene?

8 astenuti.

Quindi è approvato il provvedimento ed è approvata l’immediata eseguibilità, però non ho capito...

(Intervento fuori microfono)

Mozione d’ordine?

(Intervento fuori microfono)

Presidente Bitetti

Passiamo al punto 28: **“Sottozona 32 del vigente PRG del Comune di Taranto, suddivisione in sottozone o sub-comparti di intervento. Adozione ai sensi dell’articolo 16 della Legge Regionale 56/80 e successive modificazioni e integrazioni”.**

Ha chiesto di intervenire il Presidente Castronovi: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Castronovi

Presidente: le devo chiedere di porre sul punto 28 la questione sospensiva di rinvio per approfondimenti, in quanto la delibera, che è stata anche portata in Commissione, ha dei presupposti che sono stati modificati da una delibera di Giunta, la n. 144 di qualche settimana fa. Per cui abbiamo bisogno di approfondire la questione, le chiedo quindi di porre questa questione in base all’articolo 58, così poi abbiamo il tempo di poterla ridiscutere. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Castronovi.
Devo mettere in votazione...

(Intervento fuori microfono)

No, non è una mozione, ha fatto una pro...

(Interventi fuori microfono)

Scusatemi, ragazzi! Ne abbiamo fatte sette fino adesso! Ha invocato il 58, ma nella mozione che la controproposta, no nel...

(Interventi fuori microfono)

No! scusatemi, eh! Ma ne abbiamo fatti quattro!

(Interventi fuori microfono)

Non c’è, ma non c’è! Vi prego, non c’è! Alla mozione c’è la controproposta, questa è una richiesta di rinvio.

(Interventi fuori microfono)

Scusate, la discussione... Consigliere Di Cuia: “La discussione non può cominciare o proseguire prima che il Consiglio si sia pronunciato. La questione di sospensiva e di rinvio

del provvedimento per approfondimento è accolta dal Presidente del Consiglio se il consenso è prestato in Aula direttamente dai soggetti proponenti - come abbiamo fatto prima con Netti - se non presenti o se è in disaccordo, il Presidente sottopone la questione a votazione per alzata di mano” e noi faremo quella elettronica. Va bene? Articolo 58, comma 3.

(Interventi fuori microfono)

No, la sospensiva... Consigliere Vietri: prima mi ha richiamato e hai accettato. Consigliere Vietri!

Bene, dai, andiamo in votazione elettronica.

Un attimo, un attimo, per favore! No, votiamo, per favore. Votiamo! Signori, per favore, votiamo!

(Interventi fuori microfono)

No, però un attimo solo! Lo leggo, è pregiudizi... Allora, Consigliere Battista, votiamo...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere: il comma 5 è pregiudiziale, ha sollevato la sospensiva.

(Intervento fuori microfono)

Na non è così, vediamolo insieme! Ti avvicini, per favore?

(Intervento fuori microfono)

Ma ha proposto un rinvio e sta votando il Consiglio!

Innanzitutto siamo in votazione, il parere... si è espressa la Commissione, c'è un parere contrario di un gruppo politico.

(Intervento fuori microfono)

Ma ha proposto un rinvio, perdonatemi! No, però scusatemi eh! No, no, vediamolo scusa!

(Intervento fuori microfono)

Ma ha chiesto un approfondimento su una proposta di una delibera di Giunta. Oh, però dai, su queste cose no! Per favore, ma lo dovevamo... Ragazzi, ma non è così! Per favore, se vuoi ne parliamo adesso. Possiamo esprimere il voto?

(Intervento fuori microfono)

E non c'è! Scusami, chi manca?

Un attimo solo, un attimo solo! ci sono ancora dei Consiglieri che non hanno votato.

18 voti a favore, trovo un astenuto...

(Intervento fuori microfono)

Assente? Quindi tutti coloro che non hanno espresso il voto, li considero assenti? State uscendo?

Va bene, allora a verbale: 18 voti a favore. La proposta è rinviata.

Non avendo altri punti iscritti all'ordine del giorno, la seduta è sciolta alle ore 15:25.

Buon proseguimento a tutti.